fasc. 93

fasc 4

1

Evvenza
Cigarelli

ASSR

1/bis

COPIA

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Comitato Esecutivo

prot. 0703 Roma, 11 28 novembre 1947

Ai Comitati Direttivi delle Federazioni
Regionali del P.R.I.
Loro Sedi

Cari amici,

in vista del prossimo Congresso Nazionale che, come è noto, si terrà a Napoli nei giorni 16, 17 e 18 gennaio 1948, si pregano cortesemente le Federazioni Regionali di voler trasmettere:

a) un elenco aggiornato delle Consociazioni Provinciali, Circondariali e Sezioni dipendenti, corredato dal nome, cognome e indirizzo dei rispettivi segretari. Le Sezioni dovranno portare segnato accanto il numero dei tesserati. Detto elenco dovrà servire di controllo alla Commissione di Verifica dei Poteri che sarà eletta dal Congresso;
b) una dettagliata relazione sul lavoro svolto nel periodo che va dall'ultimo Congresso Nazionale, a tutto il mese di novembre c.

Raccomandiamo vivamente la richiesta, tenendo presente che un'eventuale omissione di dati di cui al punto a) potrà pregiudicare la migliore riuscita dei lavori del Congresso stesso.

Elenco e relazione dovranno essere rimessi all' Ufficio Organizzativo entro il 15 dicembre p.v.

Fraterni saluti.

F.to Giuseppe Chiostergi

N 1083

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Ufficio Organizzativo

Roma, 22 dicembre 1947

A tutte le Federazioni Regionali
del Partito Repubblicano Italiano
Loro Sedi

Cari amici,

replichiamo la richiesta della nostra circolare del giorno 28 u.s., protocollo n. 0703 firmata Chiostergi, alla quale fino a oggi una parte minima degli interpellati ha risposto. La replichiamo per la conoscenza della disfunzione degli organi della non avvenuta o troppo ritardata risposta, conoscenza che è bene abbiano le Federazioni che invece hanno lodevolmente funzionato: e la replichiamo per sollecitare, con rimprovero alle organizzazioni in difetto.
Noi ci rendiamo conto delle difficoltà del momento, ma non possiamo ammettere la mancanza di ogni risposta. Abbiamo fiducia che questa nostra lettera serva a mettere immediatamente a posto ogni cosa permettendo al Congresso Nazionale un esatto servizio di riscontro delle deleghe.
Inviamo a tutti gli amici i nostri cordiali saluti ed auguri.

(G.A. Belloni)

Caro Cifarelli,

ti mando per visione il manifesto per la costituzione della federazione giovanile socialista. Io spero che potremo fare molto in questo campo. Ti piace il manifesto?

Ci vediamo il più presto.

Saluti fraterni

Michelangelo

FRATELLANZA AGRICOLA

COMITATO PROMOTORE DI SAN SEVERO

LAVORATORI DELLA TERRA!

Si è in campo nazionale costituita la "Fratellanza Agricola„. L'iniziativa, presa da uomini del Partito Repubblicano Italiano, si ispira agli alti ideali associativi ed ai postulati del Grande Maestro. Essa si propone di assistere i consociati e di unirli in uno spirito di nobile fraternità per i problemi in genere della terra, quali ad esempio l'assegnazione della stessa, la costituzione di cooperative od altra forma associativa, l'acquisto di concimi od altro necessario all'incremento delle colture. Ma soprattutto essa si propone di unire uomini di tutte le tendenze politiche in uno spirito di elevazione necessariamente comune a tutte le coscienze perchè la Nazione possa risorgere dalle sventure di quest'ultimo lustro.

CITTADINI!

Seguendo la nobile iniziativa, si è costituito anche in San Severo un

CITTADINI !

Seguendo la nobile iniziativa, si è costituito anche in San Severo un Comitato Promotore della Fratellanza. Esso raccoglie le adesioni, fino al 5 gennaio 1948, presso la Sezione del Partito Repubblicano Italiano, in Piazza del Carmine, dove è visibile, da oggi, lo Statuto dell'Associazione.

Possono aderirvi tutti coloro che, coloni, mezzadri, piccoli proprietari e lavoratori della terra, **di qualsiasi tendenza politica - iscritti a partiti o indipendenti -** sentono di volere apportare il loro contributo alla rinascita dell'agricoltura.

Sarà in seguito, con avvisi individuali, fissata l'assemblea costitutiva dell'Associazione.

LAVORATORI !

Noi facciamo appello al vostro spirito associativo ed aspettiamo la vostra adesione. Spogliandovi per un momento dall'abito partitico, potrete rendere al Paese, nella concordia di intenti e di fede, una politica costruttiva, della cui essenza ogni anima è depositaria.

San Severo, 22 dicembre 1947

Il Comitato Promotore

Presentato da Ciaffarelli

Il 3° Congresso Regionale Pugliese del P.R.I., riunito in Bari nei giorni 27 e 28 dicembre 1947;

udite e discusse le relazioni amministrativo-finanziaria e organizzativa, che approva:

addita a tutti i repubblicani di Puglia il ~~dovere~~ compito urgente ed essenziale di sviluppare al massimo l'organizzazione capillare del Partito, sì che esso sia presente, attraverso le sue Sezioni, in ogni Comune e, attraverso le sue organizzazioni culturali, sociali, sindacali, amministrative, in tutti i settori della ~~società~~ attività; la presente in particolare a tutte la urgente necessità di ~~il compito di preparare~~ curare con ogni scrupolo e con la massima energia il proselitismo e il tesseramento pel 1948, nonchè l'incremento della diffusione del quotidiano del Partito, "La Voce Repubblicana"; sfiducia che la C.C. del Partito non abbia raccomandato nuovamente gl'impegni assunti al convegno di Napoli. date evidenti

chiede alla Direzione Centrale che, ~~tenendo presenti~~ le possibilità di progresso che il P.R.I. ha nel Mezzogiorno d'Italia ~~ed in Puglia~~ e date la evidente gravità della situazione ~~attuale~~ nella quale il Partito si dibatte, privo di una preesistente tradizione organizzativa in Puglia ed privo di mezzi economici adeguati, provveda d'urgenza ~~a stanziare ed~~ erogare fondi per la ripresa organizzativa ed, in particolare, per la preparazione della campagna elettorale politica in Puglia;

decide la pubblicazione di un settimanale del Partito ~~per~~ per la Puglia, dando mandato al Comitato Direttivo Regionale, che il Congresso va ad eleggere, di costituire un'apposita organizzazione per la preparazione tecnica e finanziaria di tale pubblicazione;

~~decide la costituzione di un~~ Demanda al Comitato Direttivo Regionale di costituire d'urgenza il Comitato Finanziario Regionale, destinato ad avere soprattutto il compito di predisporre, stimolare e coordinare le iniziative necessarie per procurare, come è indispensabile ed urgente, i mezzi per l'attività del Partito, ~~e dà mandato al Comitato Direttivo Regionale di costituire tale Comitato Finanziario~~;

impegna tutti i repubblicani di Puglia ad operare, in unità di intenti e con la consapevolezza delle gravi responsabilità del Partito nell'ora presente, per conseguire ogni migliore risultato nell'azione politica ~~ed in particolare~~ nella campagna elettorale della primavera 1948.

Restano in vita

Cosimo Cosmo — Sandulli Fco — Minchillo Michele da S. Severo — De Jonatis Luigi

5/BIS

Il 3° Congresso Regionale Pugliese del P.R.I., riunito a Bari il 28 dicembre 1947;

udite e discusse le relazioni politica, e sul problema del Mezzogiorno, che approva:

ritenuto che la gravità della situazione del Paese, sullo sfondo dei preoccupanti contrasti internazionali in atto, richiede vigile, costruttiva energia in tutti i democratici, ed in particolare nel Partito Repubblicano, ~~che ... il Partito della democrazia aconfessionale, aclassista, autonomista, federalista, impone il dovere di orientare l'opinione pubblica verso il superamento democratico della~~

che al di fuori degli schemi classistici, si è sempre battuto per la realizzazione di una repubblica democratica, aconfessionale, articolata in autonomie, orientata verso la piena partecipazione a organizzazioni federalistiche supernazionali, impone il dovere di orientare l'opinione pubblica verso il superamento del tragico contrasto di blocchi contrapposti che sicuramente comprometterebbe la democrazia e la repubblica;

approva la decisione della Direzione Centrale e del Gruppo Parlamentare di assumere responsabilità di governo nel momento presente, con particolare impegno e particolari garanzie circa i problemi dell'ordine pubblico e della pace sociale, specie in vista della leale preparazione della libera consultazione popolare di primavera;

riafferma la costante funzione del Partito di rappresentare, in ideale e fattiva continuità con la grande tradizione del Risorgimento, ~~una non soltanto una corrente politica ed una scuola, ma~~ una forza democratica, un ~~un partito di popolo~~ partito di popolo, particolarmente sensibile ai bisogni di ordine generale, ~~del cittadino e del consumatore~~, ~~in special modo penso~~ particolarmente pensoso delle storiche debolezze e dei tradizionali problemi della società italiana, che ancora la espongono al rischio di avventure reazionarie e dittatoriali, ~~ma nettamente, costantemente e operosamente orientato~~ ma sorta l'asserzione del partito verso la realizzazione delle necessarie, indilazionabili riforme strutturali dell'economia e dell'assetto sociale che assicurino al popolo italiano un avvenire di concreta democrazia, di progrediente giustizia sociale;

- auspica, in vista delle decisive lotte che il Partito dovrà affrontare e dei vasti problemi di democrazia che si pongono per il Paese, una volta

6

conclusa la fase preliminare della elaborazione della Costituzione, la convergenza in stretta alleanza, senza confusioni ideologiche, ma sulla base di concreti programmi e di una linea politica lealmente accettata e doverosa, tra le forze democratiche di centrosinistra, che rappresentano una stessa funzione nello schieramento politico italiano attuale;

addita, in vista del Congresso Nazionale del Partito, nella moderna impostazione del problema del Mezzogiorno e nel dovere di integrale, assidua difesa degli interessi delle regioni meridionali e di appassionata, tenace valorizzazione delle energie popolari e progressive del Mezzogiorno, la via più sicura perché il Partito Repubblicano, sempre più facendosi partito di popolo, realizzi, in attuazione della sua nobile e mai smentita tradizione di lotta contro il compromesso istituzionale, rovina del Mezzogiorno, la sua missione, che è di consolidare per sempre le istituzioni repubblicane, facendo, com'esso solo può, di un Mezzogiorno redento e progrediente la base sicura del nuovo Stato, e della civile legalità repubblicana;

addita altresì, in vista sempre del Congresso Nazionale del Partito, la esigenza di chiarificazione di concezioni e di intensificazione di sforzi nel campo dell'attività sindacale. In tale settore il Partito Repubblicano la corrente sindacale repubblicana dovrà impegnarsi a fondo perché l'unità sindacale non mai si realizzi a scapito della democrazia nei sindacati e perché non mai, deviando verso l'agitazionismo sterile o l'ipocrita conservatorismo corporativistico, il movimento sindacale venga meno al suo essenziale compito, che è di rappresentare le esigenze economiche e sociali delle categorie lavoratrici organizzate, nei modi e nei limiti di uno stato democratico, con riferimento volta per volta a concreti problemi;

chiede alla Direzione Centrale particolare interessamento per l'organizzazione e lo sviluppo del P.R.I. in Puglia ed impegna tutti i repubblicani della Regione a compiere un grande sforzo di organizzazione, di propaganda, di irraggiamento politico, affinché anche in Puglia il P.R.I. sia all'altezza del suo grande passato e dei gravi suoi compiti presenti.

Il Congresso regionale pugliese del P.R.I. in sede di discussione ~~fi~~ della situazione finanziaria; 7

rilevato che la Fed. stessa deve affrontare le prossime lotte elettorali in due circoscrizioni elettorali nettamente distinte (Puglia e Salento) di notevoli proporzioni;

che nelle Puglie ~~ove non esiste una estesa e radicata tradizione repubblicana~~, si richiede un maggiore sforzo organizzativo e propagandistico; ~~che~~

che è nell'interesse dell'intero partito farsi che specialmente nelle regioni meridionali le forze della democrazia laica, trovino la loro naturale confluenza nel P.R.I.

Fa voto

che la direzione centrale dia nell'assegnazione dei fondi per le prossime lotte elettorali la preferenza alle circoscrizioni pugliesi, ~~[illegible]~~ mettendole in condizioni di poter degnamente e proficuamente scendere nelle lotte.

Presentato da De Nico e da ~~Barberini~~ Alfredo Bernardini

~~Il~~ I delegati partecipanti al 3° Congresso Regionale Pugliese del P.R.I. approvata la Relazione Organizzativa presentata da Michele Cifarelli, ~~e per la presenza nei seguenti punti:~~

1) ~~Raddoppio del numero dei tesserati~~
2) ~~Creazione di un nucleo in ogni comune~~
3) ~~" " " " settimanale Pugliese del Partito~~
4) ~~" " " una edizione meridionale della "Voce Rep."~~
5) ~~Raccomandazioni alla Direzione Centrale sull'assistenza finanziaria e propagandista alla Federazione Pugliese.~~

In merito alle proposte del rappresentante dei giovani repubblicani danno mandato all'Esecutivo da eleggere di formulare un apposito modello di Organizzazione per le Sezioni ed i Nuclei da creare nel prossimo futuro. Sono inoltre disposti ad accogliere nelle file del Partito i giovani repubblicani ~~qualora~~ qualora il loro Congresso decida una fusione adoperando i giovani nel lavoro essenzialmente organizzativo; in caso contrario decidono di dare il massimo contributo all'incremento dell'organizzazione autonoma dei giovani repubblicani.

presentato da Nino Laurentaci
della Fed. Giov. Rep. Pugliese

Si associano:

Minchillo Michele S. Severo
[illegible] (Bari)
[illegible] (Taranto)

Poso	~~1276~~		1 Cifarelli	1888
Salvi	~~1501~~		2 Malcangi	1888
Sandulli	~~1275~~		3 Bartolo	1635
De Santis	~~1501~~		4 Coen Prim	1501
De Meo	~~1301~~		5 Pasculli	1501
Minchillo	~~601~~		6 De Santis	1501
Morabito	~~1301~~		7 Salvi	1501
Lamacchia	~~1301~~		8 Morabito	1301
Cifarelli	~~1888~~		9 Lamacchia	1301
Malcangi	~~1888~~		10 De Meo	1301
Bartolo	~~1635~~		11 Poso	1276
Coen Prim	~~1501~~		12 Sandulli	1275
Pasculli	~~1501~~	Dritte	+ Papa	701
Papa	~~701~~		13 Mossa	700 13
Coen Andrea	~~476~~		Minchillo	601
Mossa	~~700~~	Dritte	+ Coen Andr.	476
Autro	~~387~~		Autro	387
Ingusci	~~225~~		Ingusci	225

[illegible] l'approva

I Gruppi d'Azione Sociale di Terra di Puglia, in occasione del 3° Congresso Regionale del Partito, nel riaffermare la loro fede negli ideali di giustizia sociale per i quali nacque e s'affermò il movimento associativo operaio di Mazzini, considerati che solamente una decisa e fattiva azione nel campo sindacale potrà dare al Partito l'indispensabile apporto, affinché quegli ideali divengano comune patrimonio di una sempre più folta schiera di lavoratori,

Chiedono

- che l'attività svolta dai G.A.S. venga dalla Direzione del Partito al massimo valorizzata e potenziata, ~~[illegible]~~
- che l'indirizzo della politica sindacale del Partito sia il risultato ~~[illegible]~~ dell'attuazione di un programma d'azione per la chiara visione ed impostazione dei problemi sociali

Si dichiarano

- per l'unità sindacale, sempre invocata e mai in pieno realizzata, con la consa-

pervolezza che solamente questa potrà costituire la valida difesa delle forze del lavoro contro le forze coalizzate del capitale;

— per l'indipendenza delle organizzazioni sindacali dai partiti politici, per il rispetto delle correnti di minoranza e per la democratizzazione delle cariche sindacali, in maniera che i dirigenti siano l'espressione della base e, quindi, i naturali portatori ed i veri difensori degli interessi dei lavoratori rappresentati. —

29.12.47

Vincenzo Pasqua
Sandro Lucera
[illegible]
Barone
Vit Calamita
Pasqua Eustachio

12

Indicazioni di urgenza	Ricev. il 27 ore 1010	Pel circuito N. 229 Ricevente	Mod. 30 (1942-X) MODULARIO C. - Telegr. -

Qualifica	Destinazione	Provenienza	Num.	Parole	Data della presentazione Giorno e mese	Ore e minuti	Via e indicazioni eventuali d'ufficio
BR LUCERA 17 30 27 9-40							

PER IMPEGNI IMPOSSIBILITATO PARTECIPARE STOP AUGURO CONGRESSISTI LAVORO PROFICUO IN QUESTA GRAVE RESPONSABILITA ISPIRARSI TRADIZIONE NS GLORIOSO PARTITO SOLO BENE DELLA PATRIA DEL POPOLO -

GIUSEPPE DIFIERNO -

8-942-XX - S/A Stracca, Frosinone - 16,8x14,8 - (5.000.000)

Fatevi correntisti postali

Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno. Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni mediante polizza vaglia sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa

13

TELEGRAMMA

N. di recapito - Rimesso all'ufficio alle ore

- CONGRESSO PARTITO

REPUBBLICANO

1900

PARTITO SOCIALISTA DEI LAVORATORI ITALIANI

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

UFFICIO.....

Prot. N. 947

Risposta al N..... del.....

OGGETTO:

BARI, 27 dicembre 1947.

VIA PUTIGNANI, 94 - TEL. 14111

ALLA FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIESE DEL
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
B A R I

Ci è giunto quest'oggi, nella tarda mattinata, il vostro gradito invito a partecipare al Congresso Regionale.

Mentre vi preghiamo di tenerci per iscusati a causa del contrattempo, dovuto al periodo feriale, che ci ha impedito una personale partecipazione alla seduta inaugurale, vi ringraziamo vivamente e vi porgiamo il nostro fraterno saluto.

Vogliate accogliere, con i migliori auguri di proficuo lavoro, i sensi della nostra cordialità.

FEDERAZIONE PROVINCIALE DEL P.S.L.I.
Il Segretario
(Arturo Fabiano)

P.S.L.I. — FEDERAZIONE

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
FEDERAZIONE PUGLIESE

DISCORSO PRONUNCIATO DALL'On/le UGO LA MALFA DEL P.R.I AL TEATRO COMUNALE PICCINNI DI BARI IL GIORNO 28/12/947 SUL TEMA:

PROBLEMI ED ESSGENZE DELLA DEMOCROZIA IN ITALIA

Cittadini. Voi attendete da me una parola in questo momento delicato della vita nazionale. Io vorrei far precedere l'esame della situazione politica attuale da una specie di bilancio di quello che le forze democratiche hanno fatto nel nostro Paese, bilancio che sia, in certo senso, un modo per noi di affrontare con tranquillità l'avvenire; che sia nello stesso tempo una fonte di orgoglio per la nazione italiana e sia anche una prova della fermezza che ci occorre per superare un altro difficile passo della nostra vita nazionale. Che cosa ha fatto la democrazia italiana in questi anni? Dalla caduta del fascismo che cosa è avvenuto in questo Paese? E' bene che tutti sappiano e tutti ricordino, che molte volte in questo Paese noi siamo vissuti, direi, ~~accanto ad~~ sotto una propaganda sommessa, in sordina, di scontento, di denigrazione, direi di accasciamento di quello che è lo spirito democratico del nostro Paese. Che cosa abbiamo fatto dalla liberazione in poi? Io penso che noi abbiamo fatto ~~dello~~ cose di enorme importanza per il nostro Paese. Abbiamo tratto questo Paese dall'abisso in cui la guerra ed il fascismo l'avevano fatto cadere; abbiamo ricostituito le istituzioni democratiche su un terreno nuovo che ci ricollega alle grandi tradizioni del Risorgimento, tradizione che nella sua aspirazione ideale è una tradizione repubblicana, abbiamo cioè creato le istituzioni democratiche che oggi hanno la loro consacrazione in una Carta Costituzionale, sul terreno repubblicano. Una trasformazione istituzionale di questo genere è costata ai popoli che l'hanno attuata fiumi di sangue, vicende dolorosissime, anni di tormenti, di passione, ed il popolo italiano nella situazione in cui si è venuto a trovare dopo la caduta del fascismo, si è data questa costituzione liberamente, ~~codificando~~ facendo valere la sua volontà sovrana attraverso un voto che ha riscosso l'ammirazione del mondo. Questa fase di trasformazione istituzionale si chiude oggi; direi, ~~in~~ questo perido di lotta istituzionale del popolo italiano ~~con la~~ si chiude oggi con la approvazione della Carta Costituzionale. Bilancio attivo, dunque, di cui potremo anche apprezzare il valore, quando vedete lo schieramento politico

che oggi noi realizziamo. Se alcune forze politiche di carattere repubblica= no, come il nostro partito e quelli affini, oggi possono assumere responsabi= lità di Governo, io vi diro' per quale necessità nazionale noi abbiamo presa questa enorme responsabilità, ed è perchè questo popolo ha scelto le istituzioni repubblicane: questo lo dico ai monarchici in buona fede. Quando un paese avanza sulla via della democrazia, questo paese è in grado di difendere le fonti dirette della civiltà. Questo è l'insegnamento della battaglia repub= blicana. SE oggi i repubblicani possono assumere responsabilità di governo, cio' lo si deve al fatto che il problema istituzionale è stato risolto in senso democratico. Questo è un apprezzamento che i monarchici in buona fede devono fare. Un paese difende la sua civiltà avanzata in quanto questa civil= tà avanza. Ma che cosa noi abbiamo ancora ottenuto oltre questo profondo rinnovamento strutturale? Prendiamo ad esempio il campo internazionale. Ebbene, cittadini, si è detto tanto male in questi ultimi an= ni del nostro paese, di questa democrazia nascente in Italia, della lotta anti=fascista. Ma se voi voleste giudicare la situazione di questo paese con spirito obiettivo, io chiamerei tutti gli italiani a partecipare a questa di= scussione della nostra situazione politica. Io vi dico: paragonate la situa= zione attuale dell'Italia con quella della Germania. Tutti e due i Paesi sono stati nell'Asse, hanno fatto la guerra contro le grandi forze democratiche, ebbene, la Germania ancora oggi, che ha dato alla civiltà europea un enorme apporto, è divisa in pezzi, ed occupata da eserciti stranieri, e non riesce a ricostituire la sua unità nazionale, perchè non ha avuto all'interno un movimento di democrazia che ne riscattasse l'unità prima della caduta. In Italia è av= venuto diversamente. Se noi oggi abbiamo una unità nel nostro paese ed abbiamo anche un rispetto nel campo internazionale, questo lo dobbiamo alle forze del nostro movimento di democrazia, alla loro capacità di impostare la lotta di liberazione contro i fascisti ed i nazisti, e lo dobbiamo sopratutto al sacri= ficio ed al martirio dei nostri compagni di lotta a cui in questo momento, proclamata la carta istituzionale, va il mio e, penso, il vostro saluto (applau= si). Quando i pessimisti, quando i giornali, chiamiamoli qualunquisti, si sono divertiti a dire male delle forze democratiche di questo paese, noi abbiamo

compiuto ~~il~~ un miracolo, che è stato apprezzato in tutto il mondo. Bisogna che tutti i cittadini italiani si ricordino di questo, non credino che tutto questo si sia ottenuto gratuitamente, perchè nulla si ottiene nel mondo come provvidenza caduta dal cielo. Se noi abbiamo ottenuto l'unità del nostro paese, lo dobbiamo ai nostri sacrifici, ~~che~~ i sacrifici che il popolo italiano nella lotta ha saputo fare. Io ricordo di essere stato nel settembre di quest'anno a Londra per una conferenza monetaria internazionale, ~~dove~~ ho visto una infinità di stranieri; ebbene il giudizio di questi stranieri sul nostro Paese, sui problemi della nostra ricostruzione, della nostra economia e della capacità di rifare, del nostro Paese è stato un giudizio che mi ha molto impressionato. Ho sentito francesi, inglesi, americani, dire che il nostro è un magnifico Paese, che ha delle capacità che ci riempiono di ammirazione. Andiamo agli esempi concreti: ~~materiali~~ ~~e vediamo che~~ all'indomani della liberazione io ~~personalmente~~ non ho visto un ponte in piedi. Sono stato Ministro dei Trasporti dopo la liberazione ed ho constatato che non potevo andare ~~xxRxxx~~ da Roma a Fiumicino ~~senza~~ che non mi potessi fare dieci chilometri in ferrovia, perchè allora non esisteva più nulla. Le ferrovie sono state il frutto di decenni di lavoro ed il fascismo le ha distrutte in due anni. Ebbene, questa povera democrazia, di cui tutti dicono male, le ha ricostruite in pochi anni e cio' è un miracolo che gli stranieri capiscono, perchè forse nella vicina Francia questo miracolo non è avvenuto e forse non è avvenuto nemmeno in Oriente, ma è avvenuto in Italia. La nostra circolazione stradale è stata ripristinata, e Milano, la grande Milano che io amo molto, che durante i bombardamenti io ho vista rasa al suolo, ha ripreso il suo antico volto di città industriale; quella grande Milano che io pensavo ~~si~~ non dovesse più rinascere, ha ripreso il suo ritmo incessante, senza alcuna traccia della distruzione. Se da Milano passate al piccolo comune di Velletri o di Formia, voi vedete che la vita è rinata. Ecco il miracolo compiuto dalla democrazia e di cio' bisogna tenerne conto, perchè se non abbiamo la coscienza noi stessi di quello che abbiamo fatto, denigriamo noi stessi.

La situazione più difficile della nostra vita nazionale è stata la ~~situazione~~ economico-finanziaria. Paesi molto più attrezzati di noi, come ad esempio la Francia, hanno una situazione finanziaria molto peggiore della nostra.

Devo dire di più, che in Ungheria l'inflazione ha roso l'economia del paese. La stessa Grecia è stata rosa dall'inflazione, e da noi non dico che la situazione sia stata definita, ma ~~che~~ siamo sul punto di definirla. Abbiamo avuto in Italia l'esperienza ~~di~~ Corbino, che io ho condannata perchè mi pareva fondata su un fattore di fiducia che ad un certo punto è venuto meno; poi abbiamo avuto un rovesciamento della politica con Einaudi, che pure ha molti punti deboli e di contatto con la politica di Corbino. Tuttavia la moneta si difende, la politica di Einaudi è stata corretta, perchè altrimenti poteva determinare ~~delle~~ situazioni molto difficili in ~~altri~~ alcuni campi; ~~ed~~ il che vuol dire che noi abbiamo fatto qualche cosa e che niente di irreparabile finora è avvenuto, pur essendo la nostra situazione internazionale ed interna fra le più delicate. Noi finora non abbiamo commesso nessun errore irreparabile e, badate, questo è un grande miracolo, perchè l'Italia del primo Risorgimento attraverso questo miracolo di sapiente politica non venne mai oppressa dagli stranieri. Se voi leggete tutti gli apprezzamenti critici degli storici e, badate, il Risorgimento è una meravigliosa pagina di libertà, di aspirazione alla indipendenza di un popolo, constaterete che neanche la Germania ~~non~~ è riuscita ad avere una pagina di libertà e di democrazia come noi l'abbiamo avuta nel Risorgimento. Questa seconda fase della storia noi l'abbiamo vissuta da vicino ~~per~~ tutte le miserie che conosciamo: la disoccupazione, la fame, la mancanza di nutrimento dei bambini, che non possiamo istruire, ~~di~~ questo Mezzogiorno che va in pezzi. Però se ci allontaniamo un po' e guardiamo quello che abbiamo fatto e lo guardiamo coll'occhio con cui vanno guardato queste cose, diremo: va bene, abbiamo ancora molte miserie, ma abbiamo delle fondamenta, abbiamo messo su qualche cosa su cui poter costruire; ci difendiamo; difendiamo il nostro mondo, ponendo delle pietre che devono ~~essere~~ rimanere fondamentali per la civiltà italiana. ~~e~~ E tutto questo significa ~~un~~ secondo Risorgimento. ~~Se vi allontanate nel tempo,~~ Vedrete che le future generazioni, ~~questo vi~~ diranno che dal nulla noi abbiamo costruito qualche cosa. Abbiamo finito? No. Abbiamo posto solo le prime fondamenta per la nostra ricostruzione democratica. Abbiamo molto da fare. Ognuno di noi sa che cosa è la vita civile di un popolo. Andate in Svizzera o in Olanda e vedrete che cosa è la vita civile di quei popoli.

Vorrei esaminare con spirito tranquillo qual'è l'aspetto del P.R.I. nella nostra vita nazionale che si è venuta a delineare e che ci preoccupa. Mi voglio riferire alle elezioni del due giugno. Io ritengo che il popolo debba avere coscienza della maniera con cui sono posti i problemi politici. Che cosa è avvenuto? Il due giugno il popolo italiano si è espresso liberamente votando in maniera massiccia per la democrazia cristiana. Ha mandato 207 deputati al Parlamento; ~~e si è espresso anche per i socialisti e per i comunisti.~~ ha mandato al Parlamento altrettanti deputati. ~~Durante i lavori dell'Assemblea Costituente abbiamo avuto la scissione del P.S.~~ Il popolo italiano ha scelto due grandi blocchi, due concezioni diverse, due ideali completamente diversi. ~~da quelli del partito democratico cristiano.~~ Il due giugno il nostro partito repubblicano, la cui coscienza repubblicana è al di sopra di ogni sospetto, è ~~stato presente~~ entrato nell'Assemblea Costituente con soli 25 deputati ed è ~~stato~~ rimasto lì, in un certo senso assistendo, alla grande battaglia scatenata fra i due grandi ~~partiti.~~ Noi repubblicani siamo stati tre mesi al Governo, ~~ne~~ due grandi forze del governo erano i due grandi blocchi: la Democrazia Cristiana ed il blocco social=comunista. Abbiamo assistito alla formazione del tripartito e poi è venuta la crisi governativa. Quali ~~ne~~ sono le ragioni di questa frattura? Quali sono le ragioni interne ed internazionali? Evidentemente lo sforzo unitario è venuto a mancare. L'origine della crisi italiana ~~trova~~ ha un punto di contatto con lo svolgersi della situazione ~~in~~ politica in Francia. Probabilmente ~~gli~~ il partito comunista francese ha commesso degli errori irreparabili, probabilmente la situazione internazionale si è talmente aggravata da porci di fronte ~~ad~~ un problema di estrema gravità. Ma quando questi due grandi blocchi che il popolo italiano ha liberamente scelto il due giugno non hanno più collaborato, che cosa dovevamo fare noi? Vi ho detto che è un miracolo quello che ha fatto l'Italia. L'Italia è andata avanti evitando il peggio. Da quando si è delineata la lotta dei grandi partiti, abbiamo visto le conseguenze di questo schieramento. ~~Da una parte~~ si è parlato di "Governo nero e ~~dall'altra~~ si sono mobilitate le masse contro il governo nero. Ma quale è la fase ultima se noi avessimo lasciato andare la situazione in questo senso? Qual è stata l'ultima di questa frattura che si era scavata nel paese?

20

Credete forse che ad un certo momento, acuendosi la lotta, le due parti si sarebbero messe d'accordo? Questo è ridicolo; è ridicolo pensare che ad un certo punto la D.C. ed i comunisti si sarebbero messi a braccetto. Chi vuole esaminare questa situazione deve guardare lontano, perchè nel 1922 il popolo italiano non sapendo guardare lontano si ridusse dove si ridusse(applausi). Guardando lontano noi potevamo prevedere o la vittoria degli uni o la vittoria degli altri, ma una vittoria non democratica. Diro' ai partiti comunista e socialista che la D.C. pressata in questi mesi dall'attacco delle sinistre come non si sarebbe impegnata definitivamente con le forze di destra? Lussu diceva alla Costituente l'altro giorno che quando si dà una spinta si produce inevitabilmente una contro spinta. Ebbene, se noi avessimo lasciato andare questa situazione noi avremmo avuto un forte blocco di destra e questo ci avrebbe danneggiato. Alla fine di questa lunga corsa nella frattura del Paese noi avremmo avuto il fascismo da una parte ed il social=comunismo dall'altra. Non c'era più un fatto elettorale, ma soltanto il ripetersi dell'avventura del '22, che noi assolutamente non vogliamo(applausi). A meno che i partiti di estrema sinistra non ci dicano che loro vogliono condurre un'azione all'estremi, cioè vogliono la politica che io chiamo "del peggio". Noi dobbiamo dire no; siamo pochi, ma dobbiamo dire no. Non è nostra la responsabilità di questo essere pochi. Il popolo italiano fra 4 mesi sarà chiamato di nuovo ad esprimere la sua volontà; voi cittadini dovete votare e siete voi che dovete scegliere l'orientamento politico del Paese, ed è su questo punto che ci dobbiamo mettere d'accordo. Quando un popolo vota sa quali sono i programmi di questo o quel partito e non potete chiedere a Togliatti o a De Gasperi un programma diverso. Il nostro è un piccolo partito che non è stato scelto dagli italiani, ma è un partito che ha un pensiero il cui ideale di vita non è certo l'ideale di vita degli Stati Uniti ma del pari non è l'ideale di vita dell'Unione Sovietica. Il P.R.I. ha una ispirazione democratica nazionale, è il partito di Mazzini, pensa ad una democrazia moderna, occidentale(applausi). Il nostro ideale di vita è, per esempio, la piccola Confederazione Svizzera(visto che bisogna portare un esempio straniero) dove non si trovano più contadini, perchè questi vivono splendidamente; dove non esiste più miseria; il contadino svizzero ha la sua radio, i suoi libri, la sua casa, ma in origine esso era un popolo di pastori che si è costruito un sistema di democrazia, ed è un popolo che costruisce, che non sciupa. L'ideale del P.R.I. è l'ideale

di vita occidentale che deve risorgere(applausi). Noi sappiamo che cosa dob= biamo agli Stati Uniti ed alla Russia, perchè è lontano dal nostro pensiero di diventare colonia degli S.U.A. dobbiamo anche dire che non vogliamo diventare una colonia dell'Unione Sovietica. La nostra ispirazione è pretta= mente nazionale ed è universale./ Ed allora, se questo è il problema noi ab= biamo dovuto scegliere. Abbiamo fatto la lotta di liberazione con i partiti di sinistra, ed io personalmente vi ho partecipato per 20 anni, ma non l'ho fatta per dividere un ideale politico che io non condivido. Nella lotta siamo stati insieme, ma il P.R.I. ha un ideale diverso dagli altri per assumere una responsabilità di fronte al paese. Quando la situazione politica dette questa responsabilità ai due grandi blocchi, noi siamo andati all'opposizione, cri= ticando, come si fa in una democrazia, dicendo che voi fate bene questo e fa= te male quest'altro, ma non abbiamo messo a soqquadro il mondo./ Noi abbiamo assunto questa responsabilità di governo e nessuno ci farà recedere(applausi) Cittadini, intendiamoci bene su quello che significa democrazia; perchè quando il popolo italiano, il due giugno, ha votato, come ha fatto, per i due grandi blocchi, effettivamente non si è domandato che cosa è questo grande paese. Sì ci sono le grandi industrie nel nord, e sappiamo quanto ci costano a noi del Mezzogiorno, è il paese dei grandissimi latifondi; è anche un paese di piccola proprietà, di economia minuta, di artigiani, di quello che si dice "un popolo minuto", di piccole energie. Il miracolo del= la resurrezione, non dei grandi monopoli, ma dello sforzo di questo popolo che si articola nelle regioni, nei Comuni, che ha una capacità creativa in= finita, e questa è la civiltà occidentale che è data da questo sforzo minuto, sforzo di coscienze. Noi abbiamo adeguato il nostro programma a questa realtà della vita italiana. In questo paese non ci può essere la grande rivoluzione sovietica, perchè le sue economie sono prettamente democratiche. Se voi farete correre altre avventure a questo paese, esso tornerà a cadere nel fasci= smo. Togliatti ha detto che questo partito si è schierato con la conservazio= ne, ma come si può dire questo? Noi sentiamo che cosa bisogna fare delle industrie perchè non siano parassitarie, perchè non siano una fonte di benes= sere soltanto per gli operai, perchè la società Fiat non riguarda soltanto gli operai della Fiat, ma anche tutti i contadini del Mezzogiorno. I contadi= ni del Mezzogiorno hanno il diritto di sapere che cosa è la grande industria. Non è un problema degli operai che stanno alla Fiat, ma

22

alle sorte della ~~creazione~~ economia nazionale. Noi abbiamo una ~~missione~~ concezione democratica e vogliamo che avvenga una profonda trasformazione dell'industria italiana, ma in senso democratico; ~~ma~~ e se ci parlate di occupazione delle fabbriche voi, amici comunisti, troverete di contro noi, piccoli, ma ci troverete contro ~~perchè~~ in tempi più difficili ci ha trovato contro il fascismo ~~sul campo di battaglia~~, e se ci ha trovato contro il fascismo, in tempi più tranquilli lo saremo noi maggiormente.

Io ho ringraziato il Prefetto per lo schieramento di polizia, pero' cio' non mi riguarda ~~a me interessa il P.R.~~ (applausi). Ho pregato il Prefetto di ritirare le forze, perchè noi le nostre discussioni le portiamo ovunque e siamo sempre disposti a portarle ovunque. Siamo vissuti a Milano in periodi in cui lo svolgere attività politica comportava qualche pericolo, ed immaginate se questa situazione ci puo' preoccupare..

Il problema fondamentale della vita italiana è questo: noi abbiamo bisogno di una democrazia, di sviluppare le forze democratiche, di far avanzare le classi più povere, perchè il problema della povertà del Mezzogiorno noi lo sentiamo quanto gli amici comunisti. Ma il loro metodo democratico non è il nostro. Le riforme agrarie si sono fatte ~~in~~ anche nei paesi occidentali e le faremo anche in Italia. Il problema del Mezzogiorno intendiamo affrontarlo secondo la nostra concezione e per costruire una democrazia.

Nella conferenza dei trasporti del Mezzogiorno, ~~che~~ ebbe luogo un anno fa a Napoli, il P.R.I., esprimendosi attraverso la mia modesta persona, ha trattato il problema del Mezzogiorno, ed in quell'occasione ~~si~~ dissi che nei prossimi decenni non si potrà risolvere ~~il~~ alcun problema di vita nazionale in Italia se non si risolve il problema del Mezzogiorno. ~~non perchè~~ Il meridione ~~debba~~ non deve fare l'accattonaggio a Roma. La Valle Padana esce da una crisi, ma la Valle Padana come sistema di economia è già una economia satura. La sola regione in cui c'è da creare ~~la~~ condizioni di civiltà è il Mezzogiorno; quindi, non è ~~il~~ un problema del Mezzogiorno contro il nord, ma è ~~il~~ un problema ~~della~~ di tutta la vita italiana. Se l'Italia vuole diventare un paese democratico e civile in tutte le sue zone non deve andare a ~~fare~~ costruire ferrovie ~~nella zona~~ nella Valle Padana o ~~dare~~ a migliorare l'agricoltura, ma deve far progredire tutto il Mezzogiorno, perchè una delle grandi ragioni della crisi attuale è anche data da questa frattura fra nord e sud. Gli amici di sinistra non devono venirmi a dire che il nord crepa di fame, quando il Mezzogiorno è davvero poverissimo. Ecco quindi che anche su questo problema noi abbiamo una ~~missione~~ concezione ~~ed una~~ di trasformazione e di rinnovamento, che non è la ~~missione~~ concezione che ha il Sig. Togliatti, o il Sig. ~~Patrissi~~ De Gasperi o il Sig. Giannini, ~~il quale ultimo è stato molto moderato nelle sue espressioni ed a questo~~

23

punto devo dire la verità che il qualunquismo in questo paese si possa esprimere se non come un po' di umiliazione di quello che è il pensiero politico italiano. Quando si dice che il P.R.I. fatta la Repubblica non deve esistere, quando la Repubblica è il principale fondamento della democrazia. Il popolo italiano non sa ancora che cosa sia la democrazia. Io l'ho definita "democrazia istituzionale", che non ha nulla a che vedere con la democrazia progressiva, la quale è una democrazia basata sulle sabbie mobili, perchè non si sa qual'è il fine ultimo di questa azione politica che si conduce nel paese. Noi non siamo per la democrazia progressiva, la nostra è democrazia di civiltà e di indipendenza nazionale e di istituzioni ferme. Noi abbiamo assistito ad una svolta pericolosa per il nostro paese: da una parte il cosidetto Governo nero e dall'altra l'opposizione con agitazioni di ogni genere. Abbiamo visto lo spettro della guerra civile, del fascismo da una parte e comunismo dall'altra. Io dico a questi amici: durante il fascismo che cosa noi abbiamo avuto? abbiamo avuto un fenomeno di oppressione della vita democratica e nessuna reazione. Per 20 anni se uno era un disoccupato poteva rimanere disoccupato per 20 anni ancora. Questo paese è andato in rovina, è stato distrutto dalla guerra; nel giro di due anni non si può dare tutto, ma vorrebbe dare tutto. Voi direte a noi repubblicani che non sentiamo il problema della disoccupazione e della miseria. Ma io vi dico non è con le agitazioni che si elimina la disoccupazione (applausi) e vi do un esempio: di come venne posto questo problema. Voi ritenete che dalla Jugoslavia sia sparita la miseria? Io vi dico di no, perchè il popolo russo, che ha fatta la sua rivoluzione, è stato 20 anni per ottenere qualche cosa. Questa è la realtà. Ma se il popolo degli Stati Uniti e il popolo russo non lavora per un giorno essi hanno due regimi diversi, e voi chiamate capitalista l'uno e comunista l'altro? Fondamentalmente c'è un problema di produzione, un problema di giustizia sociale, ma essenziale è il lavoro continuo di un popolo che produce ricchezza, è la capacità ricostruttiva di un popolo, di che noi continueremo a trascinare i disoccupati per anni ed anni, di generazione in generazione (applausi).

A questo punto il discorso dell'On/le La Malfa viene interrotto da uno degli astanti con queste parole: "Ma questo non l'ha considerato il popolo di Tito. La Venezia Giulia e Zara che ha languito e sta languendo per delle imposizioni che noi italiani non abbiamo mai accettato e mai accetteremo.."

All'interruzione momentanea, l'On/le La Malfa risponde: se questa è una

espressione di uno zaratino, nessuno più di me si inchina a questo sentimento
Vi sono ~~delle~~ situazioni internazionali a cui noi, evidentemente, non ci sia=
mo che adattati; ma se questa è l'espressione di un sentimento politico, cioè
di avversione ~~al~~ regime, io lo devo respingere, perchè se ~~questa~~ dovesse esse
re ~~quella~~ espressione, ecco che si delineano ~~due aspetti del~~ problema: da
una parte la disoccupazione che non si distrugge facendo scioperi e dall'al=
tra il nazionalismo, ~~cioè~~ i due poli della ~~situazione~~ italiana in cui noi non
dobbiamo ~~vivere~~ cadere. ~~Ed~~ appunto perchè ~~in questo problema vi è un~~ aspetto in=
ternazionale. Io vi dico che noi siamo andati al governo anche per questo:
per dare garanzia al popolo italiano che non si fa la politica degli Stati
Uniti. La polemica di ogni giorno puo' indurre a porre il problema in questi
termini: il partito russo da una parte, ed il partito dell'America dall'altra,
con la conseguenza che se questi due partiti andassero insieme al governo
noi avremmo l'Italia a mezzadria, cioè ~~il problema della~~ colonia da una
parte ed il controllo del partito della Russia dall'altra. ~~In determinate~~
~~situazioni e più precisamente nella situazione in cui oggi si trova l'Italia~~
La situazione internazionale è quella che è, ~~perciò~~ non dobbiamo chiudere
gli occhi alla realtà internazionale. Ebbene, questo nostro piccolo partito
è andato al governo e nessuno di voi puo' fare ~~il torto~~ al partito di Mazzini
~~di fare questa politica~~. La nostra aspirazione è questa: avere una Italia
libera da qualsiasi giogo. Noi dobbiamo gratitudine agli S.U.A., ~~e noi~~
Appunto perchè siamo democratici assumiamo la responsabilità del nostro pae=
se, perchè quando gli S.U.A. sapranno che in questo paese c'è una situazione
democratica che resiste, avranno rispetto per questo paese e non ci toglie=
ranno la nostra indipendenza. Agli amici di estrema sinistra dico: gli Stati
Uniti hanno diritto di pretendere da noi questo: che il nostro paese sia
indipendente democraticamente, ~~poro~~ che sia indipendente anche verso l'altra
parte. Questa è la garanzia che noi dobbiamo chiedere agli S.U.A. ed alla
Russia, e che cio' sia chiaro e preciso (applausi). E questa garanzia noi la
dobbiamo dare, perchè se noi non diamo questa garanzia agli Stati Uniti ~~e lo~~
~~diamo~~ alla Russia, il nostro paese diventerà la terra di nessuno. Ci sono
dei momenti in cui nella vita di un popolo le esigenze ~~in~~ quel momento sono
rappresentate da questo da quell'altro partito. Questo non è il momento per
chè queste esigenze possano essere rappresentate dai partiti di sinistra;
tutto dipende da certe situazioni contingenti. Lasciate che in questo mo=
mento si ottenga una distensione ~~che~~ possa dare delle effettive garanzie.

25

Perchè io non penso che la Russia possa fare l'offesa al Partito Repubblicano di ritenerlo asservito agli Stati Uniti.
Che se voi volete dire che noi siamo agenti nord=americani, noi diremo che voi non capite niente ed andrete nella disfatta per una vera capitolazione. e quando io leggo che Saragat e Pacciardi somigliano a Mussolini, io dico che chi trova ciò non capisce niente. Per evitare il cozzo fra queste due grandi forze c'è una sola possibilità: vi sono dei piccoli paesi che hanno dei valori di civiltà da difendere, come la Francia, il Belgio e la stessa Inghilterra decaduta come impero, che non vogliono essere stati-satelliti degli Stati Uniti. Il piano Marshall, non è, come dicono i comunisti, Mille anni di civiltà europea non si fanno asservire a milioni di dollari; ed allora questi paesi hanno il dovere di rispettare gli Stati Uniti, ma hanno il dovere di rispettare anche la loro civiltà (applausi).

==========

LA CRITICA
POLITICA
Rivista mensile
ROMA - VIA DELLA PACE 35 - TEL. 551-925

26

Roma, 15 Novembre 1947

IL DIRETTORE

Cari amici,

la vita della "Critica Politica" ha bisogno del vostro aiuto, della vostra fraterna solidarietà. Io l'ho sostenuta sin qui con mio personale e grave sacrificio. Non mi costringete a rinunciare ad un'opera di difesa della dottrina e della tradizione repubblicane a cui ho dedicato tanti anni di costante attività.

Aiutatemi a far vivere la "Critica Politica" e a farne uno strumento efficace della nostra battaglia, oggi più che mai necessaria nel disorientamento generale che purtroppo trascina alla deriva anche noi!

Vi mando queste Circolari con Schede per la raccolta degli abbonamenti per il 1948 e per sottoscrizioni. Rimettetele, vi prego, con una speciale raccomandazione a TUTTE le Associazioni della vostra Federazione.

Conto su di voi! Aiutate la "Critica" a vivere e a diffondersi. Fate che i repubblicani la leggano. È la loro rivista! La sola rivista repubblicana che si stampi ora in Italia.

Se i repubblicani dimenticano le loro idee, il loro programma, la loro tradizione, anche l'Idea repubblicana morirà in Italia, nonostante la Repubblica!

La Repubblica si difende in Italia con le NOSTRE dottrine e con le NOSTRE soluzioni. Ed è con quelle dottrine e con quelle soluzioni che si può difendere e valorizzare il partito. Se no, no.

Grazie di quanto farete e fraterni saluti

vostro

N.B. - Le circolari che mandiamo vanno inviate a tutte le Sezioni del Partito da voi dipendenti, in due o più copie per le Sezioni più numerose e con speciale raccomandazione.

"LA CRITICA POLITICA"
RIVISTA MENSILE
VIA DELLA PACE, 35 - ROMA - TELEFONO 561.923

IL DIRETTORE

Roma, novembre 1947.

Per la "Critica" e per il Partito.

Cari amici repubblicani,

Il partito è in difficoltà. Per uscirne la migliore cosa da fare è precisare le nostre idee, la nostra posizione, e il nostro programma: intenderci insomma. Ci sono anche le altre questioni di ordine interno. Le discuteremo e le risolveremo. Ma il disagio maggiore dipende dal fatto che il paese non sa di preciso cosa vogliamo e con chi vogliamo andare. Abbiamo trascurato di dirglielo bene e sufficientemente. Spesso ce ne siamo dimenticati noi stessi. Questa è la prima necessità a cui far fronte se vogliamo un partito vivo e funzionante.

Da anni io ho cercato di assolvere questo compito con la *Critica Politica*. L'ho fatto con sacrificio personale, che è diventato sempre maggiore via via che è mancata attorno a me una attiva solidarietà degli amici. Non ho mai fatto pesare sul bilancio del partito il costo di questa mia fatica e di questo mio sacrificio. Al partito ho chiesto solo di aiutarmi con gli abbonamenti, con un'opera di diffusione, con qualche sottoscrizione.

Non sono stato però aiutato abbastanza! Gli amici non hanno sufficientemente valutato questa mia fatica.

Inutile recriminare su ciò. Ma se vogliamo uscire dalla nostra crisi, dobbiamo intanto valorizzare e diffondere meglio le nostre idee. La *Critica Politica* è nata per assolvere questo compito. E credo che lo abbia sufficientemente e lodevolmente assolto.

Vi chiedo ora di aiutarmi seriamente a diffondere la *Critica Politica*. Sono stato molto in dubbio se **continuarla** nel 1948 o **ucciderla**. Uccidendola mi sarei liberato di un grosso impegno e di un grosso sacrificio. **La continuerò,** invece, **purchè io abbia il vostro appoggio e la vostra solidarietà.**

Il modo con cui potete aiutarmi è molto semplice ed agevole purchè lo vogliate.

La *Critica* non è letta sufficientemente dai repubblicani. Vi sono città dove i repubblicani sono molti e coloro che la leggono sono invece **pochissimi,** molti l'ignorano addirittura. È capitato a me stesso, più volte, d'incontrarmi con repubblicani diplomati e laureati

che ignoravano l'esistenza della *Critica Politica* e che io dirigessi una rivista di questo nome!

Bisogna riparare a tale deficienza. È vero che la *Critica Politica* è fatica particolare mia e non sarebbe sorta nel 1921 e vissuta fino ad oggi senza il mio **personale sacrificio**, ma non è questa una ragione e una giustificazione per disinteressarsene, per non curarne la diffusione. Anzi dovrebbe essere una ragione di più per servirsene e aiutarla a vivere, il fatto che non ha mai gravato e non grava sul bilancio normale del partito, come molte pubblicazioni che, dopo essere costate moltissimo, sono tuttavia morte!

Si tratta di diffondere la *Critica Politica* e di procurargli abbonati. E bisogna trovarli tra gli amici e tra gli avversari. Intanto non ci dovrebbe essere una sola persona colta, anche mediocremente colta, nel partito (organizzatore, propagandista, insegnante, studente, professionista) che non sia abbonato, che non legga regolarmente, se non altro per rinfrescarsi le idee, una rivista che tratta i problemi politici, economici e sociali secondo la logica e la dottrina repubblicane.

Quanti sono gli abbonati alla *Critica Politica* nella vostra Sezione? Quante copie ne arrivano nella vostra città? Lo sapete? Vi siete mai preoccupati di saperlo?

Ebbene ve lo dirò: sono pochi, pochissimi! Bisognerebbe invece che fossero varie diecine.

Amici repubblicani!

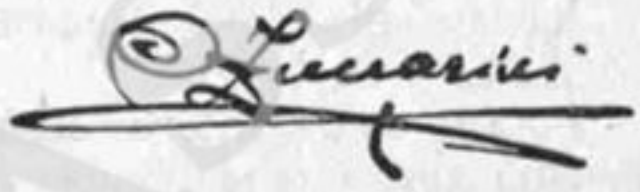
aiutatemi subito, prima che l'anno finisca, a dare alla *Critica Politica* una larga e sicura *diffusione nella vostra città.* Per la *Critica Politica* non si è fatto sin qui abbastanza. Occorre aiutarla ad aumentare il numero dei suoi abbonati! Bisogna poi che i repubblicani la leggano! Bisogna infine aiutare l'amministrazione della rivista a colmare l'onere sempre maggiore rappresentato dal costo della carta e della stampa, ecc. per cui gli abbonamenti, non sempre regolarmente pagati, non bastano a coprire le spese.

Diffondere e aiutare la *Critica Politica* significa diffondere ed aiutare le idee del partito! Significa assicurare ai repubblicani una pubblicazione che gioverà assai al loro orientamento e che contribuisce intanto alla conoscenza e alla diffusione della dottrina repubblicana.

Vi chiedo di aiutarmi: **Qui avete una scheda. Fatela circolare tra gli amici. Riempitela.** Se non vi basta chiedetene altre. Ma fate quello che potete!

Grazie per quel che farete. E saluti fraterni dal

Vostro



N.B. - Troverete allegata una Scheda per la raccolta di abbonamenti e di sottoscrizioni.

Vi raccomandiamo di ritornarcela al più presto riempita. Gli abbonamenti nuovi avranno corso subito, per il 1948.

SCHEDA PER LA RACCOLTA DEGLI **ABBONAMENTI**
A *"CRITICA POLITICA"*

Abbonamenti: Ordinario L. **500** - Sostenitore L. **2.000** - Speciale L. **1.000**

N.	COGNOME, NOME E INDIRIZZO	QUOTE VERSATE PER ABBONAMENTI	
		ORDINARI	SOSTENITORI O SPECIALI
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

N. B. - Le Schede coll'importo delle somme raccolte per abbonamenti vanno così indirizzate:

Rivista CRITICA POLITICA - Via della Pace, 35 - ROMA

30

Sottoscrizioni pro "Critica Politica"

Località : .....

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

31

ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA

Via Lomellini n°11 - Tel. 22553
(Casa Mazzini)

Genova 25 luglio 1948

Carissimo Benvenuti

Via Giorgio Regnoli 53

F O R L I'

In riferimento alla Sua gradita del 7 corr. alleghiamo n° 13 indirizzi di amici mazziniani all'Estero che, eventualmente, potranno collaborare al nostro programma.

Questa Direzione, inoltre, ha in corso delle trattative per la costituzione di sezioni all'Estero; quando saranno raggiunti risultati positivi Glielo daremo comunicazione.

Auguri di buon lavoro e saluti cordiali

IL V. PRESIDENTE
(Prof. A. Codignola)

1) Prof. Lucio Lucci -Direzione concerto militare- Rep. di S. Marino
2) Sign. Mario Battistini -Rue Royale Sainte Marie- Bruxelles
3) Sign. Andrea Hess -n° 14 Rue Frncais Grast- Genève
4) Prif. Chisterni Giuseppe -10 Avenue de la croisette- Gèneve
5) P.ssa Bice Patocchi chiesi -Ruvigliana- Lugano
6) Dott. Adolfo Laager -Massagno- Lugano
7) Ralph Deamin esq. Foreign News Ed. The Times -London
8) Cecil Roth -n° 1 Graford Road University of Oxford
9) Tatiana Makushina n° 43 Hwitt-Hann N. W. 3 - Londra
10) Sign. Odoardo Masi -Comitato Svizzero per aiuto bambini Italiani Via Luchini 4 - Lugano
11) Dott. Pessino Plinio -Ass. Svizzera per i rapporti culturali economici coll'Italia- Zurigo
12) Sezione Mazziniana Repubblicana Italiana "A. Saffi" -Portsmouth N.H. United States of America
13) James Arneil n°13 Ashburn Gardens Gourock - Scotland

Associazione Mazziniana Italiana

DOMANDA

d'iscrizione alla Sezione .....

Il sottoscritto .....

Figlio di .....

Nato a ..... il .....

Abitante a ..... Via ..... Tel. .....

Professione .....

domanda l'iscrizione a cotesta Sezione dell'A. M. I.

Dichiara di non essere stato iscritto al partito fascista dopo l'8 settembre 1943.

....., *li* .....

Firma

.....

I soci presentatari

.....

.....

Associazione Mazziniana Italiana

L'Associazione Mazziniana Italiana (A. M. I.) è una libera istituzione di educazione e di cultura, indipendente da tutti i partiti, che si prefigge la diffusione degli scritti e lo studio della dottrina di Giuseppe Mazzini: l'avvento e la difesa della repubblica; l'avvento dell'unità federale repubblicana europea e mondiale; e la restaurazione dei valori morali.

Tutti i cittadini italiani possono accedere all'A. M. I. senza pregiudiziali di sorta che non siano di dignità morale e politica: le domande devono essere sottoscritte da due soci presentatari.

Nel presente momento storico l'Associazione Mazziniana Italiana rappresenta un punto di riunione, una luce, un sollievo e un incitamento per quanti temono lo smarrimento del popolo italiano tanto provato da un ventennio di schiavitù e da una tragedia senza precedenti.

L'Associazione Mazziniana Italiana è una grande palestra dove, con la verità e con la libertà, in un clima di altissima fede, tutti gli italiani possono ritemprare il loro spirito e attendere alla loro rigenerazione morale seriamente compromessa dal malcostume da tanto tempo imperante.

L'Associazione Mazziniana Italiana è sorta sotto la tirannide, ha operato contro la tirannide domestica e straniera, ha seguito le orme dei grandi padri del Risorgimento dai quali attinge ispirazione e insegnamento.

Quanti amano la libertà, quanti amano il popolo, quanti amano l'Italia e quanti vogliono una migliore convivenza fra tutte le Patrie, tutti possono trovare asilo all'ombra dei vessilli dell'Associazione Mazziniana Italiana.

All'ombra di questi vessilli tutti gli italiani, credenti e operanti per un migliore destino dei figli, si ritroveranno fratelli.

34

" *LA BANDIERA DEL POPOLO* „

QUINDICINALE DI PROPAGANDA REPUBBLICANA PER LA GENTE CHE VUOLE E DOVRÀ CAPIRE E APRIRE GLI OCCHI: PERCIÒ GIORNALE DI PROPAGANDA CHIARISSIMA, SEMPLICE, BONARIA, PER FAR CAPIRE LE IDEE E PER AVVIARE UN PÒ TUTTI ALLA POLITICA SERIA, PRATICA, CONCLUSIVA, UTILE, NECESSARIA.

E' questo il giornale annunziato in questi ultimi mesi, dopo le elezioni del 18 Aprile

Roma, luglio 1948

ALLE SEZIONI, AGLI AMICI

Con la massima URGENZA, e scrivendo con MOLTA chiarezza indicate

NOME, COGNOME, e, se necessario, anche INDIRIZZO (Via, num.) di operai, artigiani, contadini, studenti, donne di casa, maestri, maestre, impiegati pubblici e privati CHE NON SIANO ISCRITTI a partiti e specialmente al comunista, socialista, democristiano.

VI PREGHIAMO DI COMPILARE il foglietto qui unito, di STACCARLO e RIMANDARCELO SENZA PERDERE TEMPO.

Alle persone che indicherete invieremo un NUMERO DI SAGGIO de "*LA BANDIERA DEL POPOLO*„.

Se vorrete fare seria opera di propaganda, pagate voi o fate pagare dal Partito (Sezione o Consociazione o Federazione) l'abbonamento da Settembre a Dicembre 1948, IN LIRE 80, almeno per ALCUNA tra le persone che indicherete.

1° SERVIRSI DELLA BUSTA UNITA;
2° APPLICARE UN FRANCOBOLLO DA 10 LIRE;
3° IMPOSTARE.

35

ELENCO DI PERSONE DI Bari

NON ISCRITTE A PARTITI

Nome e Cognome *(Scrivere con chiarezza)*	Mestiere o professione	Indirizzo	Si spedisce abbonamento

1436 avv. G. Guani - Lecce. 9/4/47

1437 dr. P. De Riccardis - Galatina

1438 sig. G. di Pierno Lucca

1439 " Cosimo Como Taranto

1440 " Pantaleo Inguini - Nardò

1441 ing. Giuseppe Caterza Bari

Sebbene in possesso di M. Cif.
dal 1442 al 1445 incluso.

| | | |

Cifarelli	20	100	100	100	100	100	25	100	100	100	100
Malcanzi	20	100	100	100	100	100	25	100	100	100	100
Bartoli	20	100	100	100	100	100	25	100	100	100	100
Aretro	20										
Poso		100	100	100	100	100		100	100	100	100
Salvi		100	100	100	100	100	25	100	100	100	100
Sardelli		100	100	100	100	100	25	100	100	100	100
De Santis		100	100	100	100	100	25	100	100	100	100
Coen		100	100	100	100	100	25	100	100	100	100
Pascalli		100	100	100	100	100	25	100	100	100	100
Pafa		100			100		25	100			
Coen Andreina		100			100			100			
Morabito		100			100	100	25	100	100	100	100
Lamacchia		100			100	100	25	100	100	100	100
De Luca		100	100			100	25	100	100	100	100
Minchillo		100					25				
Marfa		100				100		100		100	100
Ingusci		25									

Bari

Poso Augusto } Lecce
Salvi Francesco

Sandulli Domenico } Taranto
De Santis Luigi

De Meo Domenico } Foggia
Mimtillo Michele

Moratito } Brindisi
Lammechia

Cifarelli Michele — Coen Prim
Maleanzi Vittorio — Pasculli Vito
Bartolo Giuseppe — Papa Vincenzo
Coen Andreina

100 40

Malcangi
Cifarelli
Antro

ASSR

3 41

Malcangi
Cifarelli
Antro

ASSR

20

42

Cifarelli
Malcangi
Bartolo
antro

~~Poso~~ 25 43

Ingrassia Pantaleo
Salvi Francesco
Scandulli Domenico
De Sanctis Luigi
De Meo Domenico
Minghillo Michele
Malcangi Vittorio
Cifonelli Michele
Bartolo Giuseppe
Caen Primo
Pasculli Vito
Papa Vincenzo (Gas)
La Mantua
Morabito

Poso August
Salvi Franco } Lecce

Sandulli Domenico
DeSanctis Luigi } Taranto

DeMeo Danico
Mintillo Michele } Foggia

Merolito
Lamacchia } Brindisi

Cifarelli Michele
Malcangi Vittorio
Bartolo Giuseppe
Coen Primo

Pascelli Vito
Papa Vincenzo
Coen Andreina

14

Ciforelli
Malcangi
Autro
Bartolo

46

ASSR

50

46

Malcangi

Cifarelli

Autro

ASSR

50

47

Cifarelli

Malcangi

Autro

ASSR

48

100

Poso Augusto
Salvi Francesco } Lecce

Sandulli Domenico
De Sanctis Luigi } Taranto

De Cheo Domenico
Minutillo Michele } Foggia

Morolito
Lomaschini } Bindisi

Ciforelli Michele
Malcangi Vittorio
Bartolo Giuseppe
Coen Primo
Pascuzzi Vito
Papa Vincenzo — S.A.S.
Coen Andrea — Fiumicino } Roma

49 100

Malcangi
Cifarelli
Bartolo
Colu Primo
Pisculli
De Mes
Mattia
Salvi
Poso
Morabito
Lamacchia
Sandulli
De Santis

50 100

Malcangi
Cifarelli
Bartolo
Cesar Primo
Pasculli
De Meo
Mattia
Salvi
Poso
Morabito
La Macchia
Sandulli
De Santis

Malcangi	Vittorio
Cifanelli	Michele
Bartolo	Giuseppe
Corier	Primo
Parenelli	Vito
Papa	Vincenzo
Coter	Ambrogio
Poso	Augusto
Salvi	Francesco
Sandrelli	Domenico
De Sanctis	Luigi
De Meo	Domenico
Mombiba	Benedetto
Sarracelli	

52 100

Malcampi
Cifarelli M.
Bartolo
Coen Primo
Pascullo
De Meo
Mazza
Salvi
Poso
Morabito
Lamacchia
Sandulli
De Santej

53 100

Malcangi
Bartolo
Cifarelli M.
Coen Primo
Fasculli
De Meo
Matta
Salvi
Poso
Morabito
Lamacchia
Sandulli
De Santis

54 101

Poso
Salvi
Sandulli
De Sanctis
Malcangi
Cifarelli
Bartolo
Coen I:
Pasculli
Vincenzo Papa
Coen Quintino
Morabito
Lamacchia

55 100

Polo
Salv.
Sandull
De Santis
Malexyi
Ufanelli
Bartolo
Crem
Parcelli
De Mirl.
Mirta
De Mirl.
Macer

56 100

Papa

Salvi

Sandulli De Meo

De Sanctis Minchillo

Malcangi

Cifarelli

Bartolo

Coen

Pasulli

~~Patra fas~~

~~coen andreini~~

~~Morabit~~

~~Lamentini~~

57 101

Posa
Salvi
Sanduffi
De Sanctis
Malcampi
Cisarelli
Bartolo
Coen
Pascalli
Vincenzo Papa
Coen Andreini
Morbito
Lemacchia

58

100

Malcangi
Cifarelli
Bartolo
Antro

ASSR

Ingusci Pantaleo 100
~~Rosciano~~
59

Salvi Francesco
Sanolulli Domenico
De Sanctis Luigi
Dellino Domenico
Minghillo Michele
Malcangi Vittorio
Cifarelli Michele
Bartolo Giuseppe
Coen Primo
Pasculli Vito
Papa Vincenzo Gas-
La Macchia Giuseppe-
Morabito

La Macchia Giuseppe 100
Moratrice

60

Salvi Francesco
Ingusci Pantaleo
Sandulli Domenico
De Sanctis Luigi
De Meo Domenico
Mirighillo Michele
Malcangi Vittorio
Ciparelli Michele
Bartolo Giuseppe
Coen Primo
Pasculli Vito
Papa Vincenzo Gas.

100

61

Paso Augusto
Zaldi
Scandulli
De Santis
De Meo
Massa
Marcamoji
Ciforelli
Bartolo
Coen I°
Pasculli
Mosabbito
Lamacchia

100

Paso Augusto
Salvi Francesco
Sandulli
De Sanctis
De meo
massa
Malcangi
Cifarelli
Bartolo
Coen Primo
Pasculli
Morabito
La macchia

Lucca 62

La mancata attuazione della promessa di Pacciardi
più 3 milioni — Deploro la leggerezza dell'Esecutivo
circa il mancato funzionamento del Comitato del Mezz.no
Fu presentato ciò alla Direz. Centrale
Quale contributo? Altrimenti come affrontare le elezioni?
Prospettive circa le elezioni
Carenza propaganda da parte della Direz.ne a Taranto
Perchè ha abbandonato alcune province?
Necessità di valorizzare gli uomini della Puglia nella
lista nazionale —
Colafelice Iniziative economiche possibili —
Cooperative — Fratellanze artigiane —
Concimi — Tessuti Murra —
Defantis Precisare le risoluzioni da prendere per la tecni-
ca dell'organizzazione —
Assenza Ciparelli dalle sedi provinciali
Non conosce le piaghe delle altre province pugliesi
Precedente ~~data~~ ~~del~~ Vocazione del Congresso; questo
è immediatamente vicino alle elezioni politiche.
Dalla Dottoriz. Naz.le non è stata data
da ciascuno una giornata lavorativa
Il lavoro nella Direz. Centrale —
Le rimosse Dare di più
Problema di uomini oltre che di mezzi —

Delleo Ritardo "Voce" / Settimanale

Spagnoletti: Necessità di spiegare il programma economico per la diffusione del partito —

Colonna: Tradizione repubblicana di Minerva —

Como: Necessità di appoggio autorità al lavoro degli amici della periferia —
Cooperative agricole — delle pesca che necessitano di appoggio —
Automobili a turno.
Altoparlante ad ogni consociazione

Laurentaci Riferisce sulla situaz. regionale della Fed. Giovanile
Proposta di fare un giornale giovanile
Mandare brevi istruzioni iniziali ai nuclei costituendi
Possibilità che i giovani della federaz. pugliese entrino a far parte del Partito: chiedono adeguata valorizzazione i giovani nel campo organizzativo e sindacale —

Mcaurantonio: Soprattutto problema di finanza —
Avere fiducia in noi stessi —

Sandulli Riconosce operato segretario Reg.le
La situaz. attuale dipende dal mancato aiuto, anzi dai danneggiamenti della Direz. Centrale, dell'Esecutivo del P.R.I.

Bernardini

£ 70.000 la settimana occorrono

a £ 7 per copia, vendendo 5'000 copie, si ha un deficit di £ 35 mila —

Direttore professionista occorre —

Occorre il giornale che interessi il pubblico: piccoli problemi locali in specie —

Venuti: Varie riflessioni —

Parenza? fallimento? della base, del centro, del termine medio —

Paternalismo ed autoritarismo degli organi centrali

Ricorda le tradizioni repubblicane di Puglia —

Il P. Rep. è stato sempre un movimento di coscienza civile —

Cif. = evoluzione del P. R. I. in Puglia dal partito-sentimento, del partito-sognatore al partito di lotta, al partito moderno —

Romanelli: organizzatore

I.ª parte

1) Nel volgere di un anno la situazione politica del P.R.T. in Puglia si è soprattutto estrinsecata come presenza, come contatto con l'opinione pubblica - Abbiamo superata la fase più difficile: la gente ormai va comprendendo ciò che è, ciò che può essere il P.R.T. in repubblica -

2) Lo svolgimento delle posizioni politiche dal 2-6-1946 -

a) i blocchi del popolo, giustificati dal superamento di una situazione di particolare debolezza delle forze repubblicane, specie nel Mezzogiorno - Successi e limiti di detta formula. Il tappeto sempre più stretto - Gli esempi di Napoli e di Roma -

b) l'opposizione democratica contro i compromessi e l'inefficienza del Tripartito e sul presupposto della continuazione dello stesso fino alle elezioni politiche. Atti dell'opposizione democratica. Scarso fiato - La scissione socialista ed il P.S.L.I.

c) la rottura del Tripartito e la posizione repubblicana.
a giugno (tentativo di mediazione in extremis)
a ottobre (tentativo di tregua generale)
a novembre - dicembre

d) la partecipazione al Governo e le sue ragioni:
I) sfocamento dell'opposizione democratica
II) irrigidimento dei blocchi e slittamento a destra
III) pericoli internazionali e analogia con la situazione francese -

~~Il~~ Il 3° Congresso Regionale Pugliese del P.R.I?, riunito a Bari nei giorni 27 e ~~2~~8 gennaio 1947;
udita e discussa la relazione politica, che approva;
ritenuto che la situazione ~~generale~~ del Paese, sullo sfondo della grave tensione internazionale in atto, richiede ~~ixxxx

h) ~~[illegible]~~ aspetti particolari del lavoro da compiere

- costruire le regioni (la Puglia e l'unità)
- il Mezzogiorno

i) predisporre le alleanze, se verso di esse si orienta lo schieramento italiano -

- se il P.S.L.I. va da solo e c'è il Blocco del Popolo, va ~~[illegible]~~ predisposta un'apertura per una eventuale alleanza, tramite il congresso P.S.L.I.
- se i socialisti formano la loro alleanza, bisognerà ~~[illegible]~~ forse andare soli perché essi si presenteranno al Paese ~~certi~~ ~~[illegible]~~ molto probabilmente col bagaglio ideologico del vecchio partito ed allora noi siamo la democrazia laica, adassista, autonomista, federalista

Ma tutto ciò è ancora prematuro -

l) fare tutto il possibile per la presa sull'opinione pubblica -

- la propaganda e i suoi mezzi -
- la Costituente è cessata e il gruppo ha cessato le sue deficienze -
- il lavoro sindacale -

Avv. Michele e Raffaele Cifarelli
Bari
Via D'Azeglio, 3 - Telefono 12610

m) Un particolare cenno sull'entità e le difficoltà del lavoro sindacale: Unità, ma con garanzie di democrazia
Utilizzare le minacce di scissionismo
Non basta astenersi, bisogna votare contro tutte le volte in cui sia necessario contrastare il reazionarismo o la demagogia -
Stretto contatto fra P.R.I. e Gas.
Tutto è politico, in sostanza - L'esempio dello sciopero generale di Roma e la mozione della Direzione -
Il governo di fatto - Le garanzie di libertà contro il sindacalismo - feudalistico, contro il sindacalismo - agitatorio, contro il sindacalismo incompetente e suicida -
Sotto Stalin non si fanno scioperi - nè sotto Hitler!
Come farsi le ossa in campo sindacale

n) Ma soprattutto influire sulla pubblica opinione - È la strada:
il partito degli onesti del cittadino che protesta e che paga le tasse.
il partito del consumatore - Continua presenza di fronte all'opinione pubblica -
Partito di realizzazione politica, ma col senso della storia.
Partito ~~[illegible]~~ di progresso democratico, ma senza giacobinismo -
Partito dell'Italia, ma con la concezione universalistica - federalistica di Mazzini
In questo senso partito della tradizione risorgimentale -

Avv. Michele e Raffaele Cifarelli
Bari
Via D'Azeglio, 3 - Telefono 12610

II^a Parte

-5- 70

Consociaz. Bari 1196 tesserati del 1947

N° sezioni

N° sindaci

N° rappresentanti sindacali

N° cooperative

Sezioni in costituzione: Adelfia, Cassano, Modugno

" riattivazione: Barletta, Monopoli -

Voce: situaz. Abbonam.to

Consociaz. Foggia

tesserati del 1947

N° sezioni

Poso: Rappresent. nella Deput. Provinc.le e nel Cons. Comunale Lecce

Buona sezione a Lecce

Nei comuni alcune sezioni attive, alcune solo sulla carta

93 comuni - Provincia estesa, mal servita nelle comunicazioni

Uomo senza denaro è un morto che cammina - E fa paura

Salvi: Necessità di insistere sulla propaganda in Puglia, sul lavoro da noi che non in Romagna -

Mancata assistenza nella campagna amministrativa -

Necessità di assistenza per gli iscritti -

Le dolenti note:

a/ deficienze organizzative di Bari
b/ " " della periferia
c/ " " , di finanziamento e di comprensione di Roma
(la storia del Convegno di Napoli e del comitato di coordinamento pel Mezzogiorno).

Le necessità inderogabili:

- un nucleo in ogni comune
- un settimanale (la proposta di Dallas)
- l'aumento dei tesserati pel 1968 con relativa campagna.
- la creazione di un comitato efficiente e che lavori; con zone e sottozone.
- la visione drammatica della situazione attuale.

Le prospettive della lotta pel 1968

- i risultati del 2 giugno
- i fenomeni favorevoli scontabili (crisi del qualunquismo ecc.)
- i fenomeni sfavorevoli scontabili (forti contrasti; peso massiccio dei partiti di massa; fondi enormi)
- possibilità di lotta garibaldina; di convergenza di sani interessi; di aiuti dal centro - Parlar chiaro a Roma -

La impostazione meridionalista responsabile, base e vertice della nostra azione politica, organizzativa, elettorale -

A proposito di una + mozione della parte della legge elettorale

~~Nell'odg.~~ Nella mozione votata dalla Direzione del P.R.I. nella tornata del 16 ottobre corr. riflettente le elezioni dei consigli comunali, nel lodevole intento di assicurare ~~ai~~ ai comuni amministrazioni stabili, si è ~~ravvisata la necessità di~~ fatto voto che ~~al partito~~ alla lista che ha conseguito la maggioranza dei suffragi siano assegnati i tre quinti dei seggi consiliari, ripartendosi tra tutte le altre liste, in proporzione dei voti ottenuti gli altri due quinti dei seggi.

~~Se la preoccupazione~~ La preoccupazione della stabilità delle amministrazioni non deve essere però, disgiunta dalla doverosa osservanza delle norme della legge com. e prov. 4-2-1915 n. 148, sostituita ~~dalla~~

dal T.U. 3-3-1934 n. 383 e ~~[illegible]~~,
dal Decreto Legislativo Luog. 7-1/1946 n. 1
e da altre disposizioni minori, tutte
miranti ad assicurare il perfetto
funzionamento delle ~~[illegible]~~ armi com-
Per tanto la ~~proposta~~ desiderata ass-
Guagione dei 3/5 dei seggi alla lista
maggiormente suffragata nelle ele-
zioni comunali, rende in partenza
impossibile la nomina del sindaco secondo
la norma contenuta nell'art 6 del citato
decreto 7-1-1946 n. 1, per la quale occorre la
presenza dei 2/3 dei consiglieri.
Di vero in un Consiglio composto di 50
membri, per la validità della seduta
iniziale per la nomina del sindaco
occorre l'intervento di $\left(\frac{50}{3} \times 2\right)$ 33 consi-
glieri, mentre la lista maggioritaria

non è composta che di 30 consiglieri;
Basterà, quindi, che i consiglieri di
minoranza non intervengano alla seduta
per rendere impossibile la nomina del
sindaco, non essendo ammissibile che a
tanto si provveda ~~con~~ in conformità
dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 6 del ripetuto decreto
7-1/948 n. 1, poiché ~~il Consiglio~~ i consiglieri
di maggioranza darebbero il ridicolo spetta-
colo di candidati fittizi al posto di sindaco
scelti fra gli eletti della stessa lista.

Per eliminare tale ~~...~~ insostenibile
situazione e le ~~...~~ ~~molteplici~~ pre-
vedibili incresciose conseguenze che po-
trebbero derivarne, sarebbe opportuno
che, come ~~nella~~ un tempo si praticava
alla lista maggioritaria fossero ~~...~~
assegnati i 4/5 dei seggi.

Tale maggiore attribuzione di seggi ~~una~~ ~~alla lis~~ ad una lista deve rendere più solerte e fattiva l'azione di controllo ~~delle lis~~ dei rappresentanti delle altre liste, ~~[illegible]~~ meno suffragate.

Ore 10,40.

Presid. Malcangi - Vescovo - Maurantonio - Relatore - Pesa -

Malcangi = Il Congresso deve chiarire la posizione del P. R. I.

De Gioia: Saluto della Sezione di Bari -

Sandulli (Taranto): porta il saluto alla memoria di Delfino Pesce -

Malcangi = Propone che di quanto sopra venga edotta la famiglia

Ciparelli = Scusa il P. L.

Traversa (Comunista)

Sulle montagne per condurre guerre di liberazione per liberare il nostro Paese ... Noi oggi, come diceva l'avv. M. ci sono degli elementi, stranieri

Noi vediamo oggi che

Non si può parlare di libertà quanto vi sono delle persone che muoiono di fame -

De Mattia:

Fed. Giovanile: Porge il saluto - E spera che da questo congresso chiarisca il punto di vista del Partito sulla questione meridionale -

Romanelli = Domanda al Traversa che ...

Malcangi: Non crede opportuno, in quanto già alla Camera si sono avuti chiarimenti del pensiero di Togliatti - Non crede che il Rappr. Com. abbia la potestà ed il dovere di chiedere scusa un solo di es

Traversa = Precisare un punto: che non vi è stato mai offesa alla Bandiera Rep. perché assieme hanno comb. assieme hanno lottato.

77

Grippo: saluto movimento Femminili - Chiedere che i rapp. res. creano i gruppi fem.

Bortolo: Relaz. amministrativa.

relazione organizzativa di Cifarelli — I 78

dal punto di vista organizzativo premette che siamo tutti colpevoli — Il Comitato regionale si è basato sulle attività di Bari — Critica alcuni componenti del Comitato che ingiustificatamente hanno disertato le riunioni — In genere si è cercato di fare del meglio che era possibile. Ha lavorato moltissimo e con pazienza — Cita Bartolo — Vanta la struttura del Partito e si sente orgoglioso di appartenerne — Tutti i repubblicani sono volontari — Cita la sua assenza quasi continua da Bari, ma giustifica ~~la sua~~ ~~[illegible]~~ assenza — per interesse di partito. In sostanza ci sono delle critiche che l'esecutivo può ricevere in campo organizzativo e non in quello politico —

Deficienze della periferia — Lodo molo —

Circa la situazione di Brindisi non ha alcun dato; lo stesso dicasi di Lecce — Programma organizzativo

~~Part~~ 1° il part. ha delle ottime sezione
2° " " " " " figurative
3° " " da ~~[illegible]~~ conquistare il 50% dei comuni
4° il partito ha la partecipazione ~~dei~~ nei comuni.

Partecipazione alla vita comunale —

Situazione organizzativa sindacale e cooperativistica —

sindicale ovunque dove si è trovato un elemento si è avuto successo. Segnala alcuni esempi —

coop. poche — sim. vet. sop.

La questione dei tre milioni —
a Bologna fu nostra iniziativa il programma meridionalista — Lo sforzo compiuto ha avuto delle fasi — 1) Formaz. di segr. per il mezz. (non è stato attuato in quel momento per mancanza di fondi) — prevedendo le future elezioni si è costituito un comitato di coordinamento — Convegno a Napoli nel giugno scorso Pacciardi s'impegnò per un stanziamento per l'incremento del partito nel mezzogiorno.
Riunione a R. Calabria a fine agosto.
Furono elaborati i seguenti punti:
1°) Ed. mer. voce — (rinvio per mancanza di fondi) 1° febbraio —
2) Ed. Scrupoli
3) Fortitudine Mantovani — (non si spiega il mancato arrivo)

Fratellanza agricola cita l. Sedezzo —

3 sono i punti: 1° raddoppiare il numero
2° creare il nucleo in ogni comune —
3° dar vita ad un quotidiano —

Pasa (Lecce) ognuno sa i dolori nella propria casa
è difficile a Lecce fare il repubblicano.
Senza dubbio ci sono nelle sezioni attive e nelle
sezioni di nome — La propaganda va fatta
come la scuola elementare cioè persona a persona.
Lecce ha 93 comuni che non sono servite
di ferrovie e questo è stato l'ostacolo prin-
cipale che ha impedito lo sviluppo del partito
perché la lettera non risolve nulla —
Le difficoltà economiche sono state altri ostacoli —
Se la sola sezione può pensare per se non può pensare
agli altri 93 comuni — Chiede come si possano
superare queste difficoltà. Quanto alla stampa
dice che il problema sta a buon punto — La vendita
nella sua è incrementata —

Lo sottolinea due frasi per trarre una
conclusione — Cifarelli non necessario seminare
su un terreno buono — Per Lecce tale problema
è scottante. Nel settembre a girato le romagne
ove sono frequentate dai più grandi oratori del
Partito. Fischi e applausi (Sbiff. tra [illegible]).
Lotta amara, asprissima — in tale battaglia il
partito non portò alcun esponente del centro —
È necessario che sia per conforto che per appoggi

se tutti guardiamo dalla parte nostra

È corso. Il partito non si afferma nelle conferenze. È giusto fino ad un certo punto. È necessaria l'assistenza degli iscritti ecc. ecc.

De Meo. sottolinea lo scarso interessamento del Partito per il mezzogiorno — Parla del problema elettorale e di quello della stampa —

~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

Lamentaci - parla del programma organizzativo - (vedere relazione.) - Parla sull'alba repubblicana -

alla ripresa dei lavori il presidente da lettura di 82
un telegramma dell'amico Di Pierno - V
Prende la parola sul problema organizzativo
Santulli (Taranto) ringrazia Cifarelli dell'attività
espletata a pro del Partito - Giustifica qualche manchevolezza
dello stesso nel campo regionale - La relazione è stata
superficiale - Non solo siamo stati abbandonati ma
addirittura danneggiati dalla direzione centrale - Si riporta
all'opera svolta dal Comitato centrale che decise quasi
ad unanimità ~~di~~ ad incrementare il lavoro nel mezzogiorno.
Parla del convegno di Napoli e di fondi. Specifica che a
Napoli Pacciardi non promise ma s'impegnò per i fondi
del mezzogiorno - ~~Stigmatizza~~ Deplora l'infingardaggine dell'azione
del comitato centrale ministro confronti -
alla vigilia della campagna elettorale è inutile riorganizzare
il partito e parlare di tale problema - A questo la Fed.
regionale ha un compito serio da assumere - Si prevede
una sconfitta del partito nelle elezioni e del parere di
non impegnarsi nella lotta - Con i soli mezzi a disposizione
affrontiamo la lotta sicuri di essere sconfitti se la direzione
non corre ai ripari - Deplora lo scarso invio di oratori a Taranto.
~~[illegible]~~ Reclama anche la direzione
assuma la propria responsabilità - Sollecita gli amici a premere
anche nella lista nazionale sia posto fra i primi posti della lista
stessa -
Critica ancora la direzione per la scarsa assistenza agli iscritti.
Quali aiuti possiamo
Quali contributi di mezzi
Decisione impegnativa

De Santis non avrebbe nulla da aggiungere se non precisare le risoluzione dei problemi meridionalisti e perfezionare la tecnica di organizzazione. Lamenta che Cifarelli sia stato assente nelle provincie trascurando le in parte ove sa Cifarelli. Le pioghe di Lecce e Brindisi.

Bartolo - I comitati finanziari sono realtà concreta. Il successo dell'attuale congresso è dovuto principalmente al comitato finanziario. Questo comitato deve produrre danaro. Chiede la collaborazione di tutti per questo problema. Per le elezioni politiche è del parere di nominare una commissione che vada a discutere il problema finanziario e organizzativo - cioè dobbiamo fidare soprattutto sulle nostre forze. Bisogna poi tenere presente che non siamo nel 1848 ed è quindi organizzare il partito e difendere i leggittimi interesse degli iscritti alla direzione bisogna chiedere che la puglia si difende con i suoi uomini.

1) Elezione della Presidenza (Malcangi, Venista (Bari), Poso (Lecce), De Cesare (Taranto), Maurantonio (Molfetta) (1)
" " Segreteria ([illegible], Minchillo, Laurentaci, De Mattia).
2) L'avv. Malcangi a nome della Presidenza porta il suo saluto ed augura un buon lavoro ai congressisti auspicando che il Congresso chiarisca la posizione e l'atteggiamento del P.R.I.
3) L'avv. De Giosa augura buon lavoro a nome della sez. di Bari
4) Santulli commemora Vittorio Pesce e l'on. Bernabei.
5) Malcangi a nome della Presidenza si associa ed invita i congressisti a dare comunicazione di ciò ai familiari (L'assemblea è in piedi)
6) Cifarelli (comunica) l'adesione ed il saluto dei liberali
7) La presidenza invita gli altri partiti a portare il loro saluto.

P.C.I. - Traversa (?) Aderisce con un lungo discorso ricordando la lotta partigiana e repubblicana. Auspica una fattiva alleanza con loro nella battaglia per la libertà e la democrazia.

De Mattia - Si associa ai lavori a nome della Fed. Giov. Repubblicana e dice che i delegati dei giovani porteranno il loro contributo ai lavori. Auspica dal Congresso opportune decisioni sul problema del Mezzogiorno.

Romanelli - Chiede di esprimere una qualche cosa al l'oratore comunista, ricordando il comportamento dell'on. Togliatti al Costituente nei nostri riguardi. Chiede che l'oratore comunista dia una precisazione in merito.

Malcangi (presidente) - Dice che i chiarimenti sono già avvenuti alla Costituente e non è più il caso di parlarne. Prega di passare alla verifica dei poteri per continuare in seduta privata i lavori.

Traversa (P.C.I.) - Fa una semplice replica a quanto detto da Romanelli.

Verifica Poteri Bartolo - De Meo - Salvi Accettata dall'assemblea

Grippo - porta l'adesione del Movimento Femminile Repubblicano

Cifarelli - Mozione d'ordine in merito all'ordine del giorno. Relazioni più importanti al pomeriggio. Accettata dai congressisti.

Ha la parola il prof Bartolo che invita dell'amico Boeri impedito, dà luogo alla Relazione Finanziaria (vedi detti) (Segretario)

Il presidente apre la discussione

Cifarelli - Parla poiché è stato citato nella relazione, egli chiede al Congresso che si esprima un voto al Centro per poter ricevere sottoscrizioni. Di questo riparlerà in sede di questione organizzativa.

De Meo - Si domanda come si potrà andare avanti in fatto di quattrini, ricorda la sottoscrizione straordinaria del Partito e si associa a Cifarelli nel chiedere al Centro un sicuro contributo per affrontare la prossima campagna elettorale

Malcangi (Presidente) - Invita l'amico De Meo a formulare un Ordine del Giorno in merito. Prega le Commissioni Provinciali a voler provvedere al pagamento delle tessere e fa questa una raccomandazione.

Bartolo - Da dei chiarimenti al Segretario della Fed. di Taranto. Si associa alla raccomandazione del Presidente.

Rosso (Lecce) - Si spiega il non pagamento delle tessere poiché la distribuzione non è stata tempestiva.

Bartolo - Da dei chiarimenti in merito sulla situazione tesseramento di Lecce.

Santulli (Taranto) - Chiede di abbinare la discussione organizzativa a quella finanziaria per formulare un unico ordine del giorno.

Spagnoletti ( ) - Fa un'osservazione che aderisce alle cifre della relazione Bartolo.

Cifarelli - Propone una Commissione che esamini il problema finanziario e che formuli proposte al Congresso.

Presidente nomina Spagnoletti - De Cesare - Bernardini

Maurantonio (Molfetta) - ~~[illegible]~~ Chiede che la Relazione Organizzativa preceda quella Politica aderisce a quanto detto da Santulli.

Il Presidente da la parola a Cifarelli il quale dà luogo alla Relazione Organizzativa.

Premette che avrebbe voluto farla assieme a quella Politica. Espone alcuni difetti per i quali egli è uno dei colpevoli. Espone la situazione dell'Esecutivo Regionale già eletto dal IV° Congresso cita Como e Di Pierno non di Bari e critica ~~[illegible]~~ il membro non di Lecce. Ricorda quelli di Bari che hanno lavorato: esalta Vittorio Pesce ed elogia magnificamente Peppino Bartolo. Si sente soddisfatto di far parte di un piccolo partito di opinione pubblica.

Ci sono deficienze, così esposte:

Bari - Assenza di Cifarelli da Bari; richiamo fuori Bari di Cifarelli per vari motivi; disgrazia nel lavoro amministrativo di Comei che ha dato poco per motivi di famiglia. Dice che il prossimo Comitato dovrà essere di gente che lavora e sfacchina.

Periferia - Elogia il lavoro della sez. di Mola; dice che ha dati sulla situazione di Foggia e Taranto non ha altri dati ed invita i delegati ad esporre la situazione nelle loro provincia.

Fa un breve ~~quattro~~ quadro della situazione; almeno il 50% dei comuni sono da conquistare poichè non vi sono nuclei. In molti Comuni delle regione siamo molto ben rappresentati a Bari, Taranto, Mola, Molfetta e ben si lotta a Molfetta ecc. ecc. sul resto parleranno i delegati. Esalta il principio delle Autonomie Regionali desiderio dei nostri partiti.

Parla in merito all'organizzazione cooperativa. Esalta Trisolino a Lecce; Papa, Landriscina, Pesola e Di Marzo a Bari. Cooperative poche, lavoro sindacale non ci possiamo lamentare; se ne parlerà nella Relazione Sindacale. ~~Dice~~ Lamenta la mancanza di nostri Deputati.

Inizia a parlare della situazione Organizzativa del Mezzogiorno; ricorda l'Ordine del giorno votato a Bologna ed illustra i motivi del ritardo ~~che ha~~ determinato nella costituzione del Segretariato per il Mezzogiorno; ricorda il Convegno di Napoli e lo stanziamento finanziario fatto e mai esplicato praticamente. Fu eletto un Comitato che si riunì 2 mesi dopo a Reggio Calabria e che decise:

1) Edizione meridionale della "Voce"
2) Materiale di propaganda.
3) Fornitura di automezzi alle Federazioni Meridionali.

Illustra i motivi che hanno ritardato la pubblicazione della Voce. Dice che dal 1° febbraio sarà quindicinale, per ora si cominciano a formare Uffici di Corrispondenza. Sulla fornitura degli automezzi non è ancora arrivato nulla fino ad ora. In merito il Compagno Fresso farà sentire la sua voce all'on.le Malfa presidente del Segretario del Mezzogiorno.

Questo in breve il quadro. Elogia il lavoro della Sezione di Lavoro ed il manifesto di costituzione della "Fratellanza Agricola". Sull'organizzazione noi dobbiamo fare l'impossibile. Si domanda che cosa fare da oggi al 18 aprile 1948 data delle elezioni. Espone i tre obbiettivi del vecchio comitato.

1) Raddoppio del numero dei tesserati
2) Creazione di un nucleo in ogni comune.
3) " " " settimanale Pugliese.

Sul primo argomento dice che i tesserati non sono stati raddoppiati, ma questo tesseramento è invece un tesseramento effettivo e non come lo per il passato 1946. Espone quale sia stato il problema in seno alla Direzione Nazionale. Dice che abbiamo già le tessere per il 1948 e che Chiaromonte ce ne ha già fornite duecento pagate da lui stesso e dice che i Compromessi

tornando a casa potranno portarne con loro parecchie.
Invita i Congressisti a richiamare al dovere tutti i membri del Partito che possono lavorare ed essere classe dirigente.
Auspica il futuro raddoppio dei tesserati e l'essere presenti in ogni comune con un nostro nucleo. Dopo elogiata Mola la critica unitamente a quelle sezioni che ~~[illegible]~~ non piazzano le copie della "Voce Repubblicana".
Adelfia, Modugno, Barletta, Canosa sezioni in costituzione; Grumo con molte probabilità in costituzione.
A Taranto e Brindisi siamo molto indietro e vi sono sezioni che si chiudono, bisogna rimanere vicini ai Centri Provinciali e non aderire a situazioni bloccarde contro le quali bisogna energicamente intervenire. ~~[illegible]~~ Ricorda la situazione della sezione di Crispiano. Critica l'atteggiamento degli amici del Partito d'Azione. Auspica ancora un nucleo in ogni ~~[illegible]~~ comune che lavori contro gli insidiosi D.C. ed i faziosi socialcomunisti e che forse ci impediranno di parlare. Dobbiamo lottare ed essere presenti in ogni comuni con dieci voci per comune si fanno i quozienti elettorali: Esigenza fondamentale è l'essere presenti in ogni comune.
Terzo punto il settimanale, ricorda le opinioni unanime che desideravano un nostro quotidiano ~~[illegible]~~ meridionale. Ricorda il fallimento della "Voce della Puglia" fondamentalmente comunista e la nostra dipendenza dal Gazzetta che ci ospita ma non è nostra. Cita il nostro settimanale "Regione Salentina" e saluta il nostro Bernardini suo Direttore. Ricorda che la Direzione Nazionale fu unanime nell'affidare al Mezzogiorno una sua edizione e ricorda la decisione sulla scelta della sede del Congresso Nazionale. Dobbiamo e presto uscire con un nostro settimanale Regionale e che deve essere fatto con pariteticità di tutte le provincie.
Auspica che il Congresso decida il settimanale e nomini un comitato che esamini il problema e con un suo

responsabile decida in merito.

L'amico Guerra porta il saluto del P. S. I.

Bifarelli continua e termina ribadendo brevemente quanto da lui già detto organizzativamente.

Esamina ora il problema finanziario e dice che il Centro deve ben ripartire le sue esigenze finanziarie. Dice che in Puglia bisogna soprattutto seminare il terreno. È necessario che il Centro distribuisca bene i fondi tenendo soprattutto presente Puglia, Lucania e Piemonte.

Dobbiamo tener presente un secondo criterio, e noi crediamo che nel mondo moderno nelle cui trincee noi combattiamo, in questo mondo in cui tanti partiti e ministri che dipendono dall'estero e speculando in borsa pesano nella opinione pubblica ed hanno dietro di sè quali forze e sovvenzioni, allora noi che dobbiamo fare? (Ricorda Togliatti e l'episodio Romanelli di questa mattina) Occorre in sostanza che noi a nomini e settori meridionali ~~~~ diciamo la nostra parola meridionalistica, in modo da poter da questi avere un certo fiato economico; critica l'atteggiamento del Gruppo Parlamentare nel seguire i nostri desideri.

Poso - (Lecce) Illustra la situazione organizzativa di Lecce ove vi sono sezioni attive e sezioni sulla carta. Ricorda che la Provincia di Lecce ha 93 comuni e che è priva di ferrovie; impossibilità di muoversi ed andare nei comuni. La lettera non risolve nulla ed è difficile riuscire a trovare dei contatti. Critica che Bifarelli non ha portato considerazioni economiche nella sua relazione, illustra il suo punto di vista e la situazione della sua Provincia in merito. Informa il Congresso che l'amico Bernardini mette da ora il suo giornale a disposizione del Partito. ~~~~ Dice che a Lecce si vendono 200 copie della "Voce"...

Salvi (Lecce). Sottolinea due considerazioni di Bifarelli e Poso: non si deve seminare su terreno buono come quello di Romagna. Dice che nei nostri comuni si ricevono fischi e non applausi e che i nostri esponenti preferiscono andare là dove si ricevono applausi (Romagna). ~~~~

responsabile decida in merito.

L'amico Guerra porta il saluto del P.S.I.

Ciarelli continua

Illustra la situazione difficile della campagna amministrativa a Lecce e critica l'atteggiamento assenteista dei nostri esponenti mentre gli altri partiti hanno portato i loro grossi calibri.

Fa la seconda considerazione in quanto detto dall'amico Boso. È necessario che i nostri iscritti trovino nel nostro partito una certa assistenza oltre la fiamma ma soprattutto e cita un esempio. Richiama l'attenzione del Comitato Regionale e di Ciarelli sull'attenzione e l'assistenza del Centro ai problemi della periferia.

De Meo (Foggia) - auspica che il partito vada organizzato per trovarsi pronto durante la campagna elettorale. Dice che fino ad ora non è stato fatto niente per il Mezzogiorno dove è doveroso fare e lavorare molto. Critica l'assenteismo dei nostri esponenti che non hanno tenuto comizi nella regione. Illustra anche lui le difficoltà nei mezzi di locomozione nella sua provincia e desidera l'automobile della Federazione. Bisogna fare i comizi lì dove c'è già l'organizzazione, siamo in ritardo ora, ma insiste su ciò. Insiste anche sul giornale che è necessario a noi prescindendo dalla "Voce" la quale purtroppo arriva tardi nel pomeriggio o addirittura il pomeriggio. Bisogna sviluppare l'organo del nostro partito, sviluppare la sua organizzazione e trovare i mezzi di vita. Bisogna fare un unico settimanale a carattere regionale.

Spagnoletti (Molfetta). In merito alla relazione ~~da presentarsi~~ dice che noi dobbiamo spiegare nelle sezioni ed alle masse qual'è il nostro programma. Sono gli uomini che orientano i cittadini. Dire e spiegare dal centro e dalla periferia quali sono le nostre finalità. Risponde anche a quanto detto da Salvi ed illustra in suo colloquio con L. on. A. Bellomi. Critica anche lui l'assenteismo dei nostri esponenti in fatto di propaganda

Colonna (Bari) - Dice che il problema che ci assilla ed ha assillato è stata la nostra miseria. Ricorda il contributo dei fratelli Pesce ed illustra il suo punto di vista

approfondo la relazione Biforelli e dice che il problema che si discute è vecchio di un cinquantennio ed ancora non si risolve ma si deve risolvere. È comune anche ad un problema di uomini che dispongono di pochissimo tempo ed il problema diventa molto più grave. È quindi indispensabile eliminare la ~~mancanza~~ collaborazione di gente impossibilitata a lavorare ed eliminare anche le mancanze e deficienze finanziarie. Ritiene indispensabile per la lotta elettorale il diffondere un nostro giornale per illuminare tutti i cittadini sulle nostre finalità programmatiche. Se non risolviamo il problema finanziario non potremo fare niente.

Como (Taranto) - Vuole rilevare qualche cosa che forse è sfuggita durante la relazione. Abbiamo ~~di~~ bisogno di uomini che diano una fattiva azione e collaborazione in seno a tutte le organizzazioni del Partito. Dobbiamo illustrare quale sia il contenuto e la sostanza della nostra Repubblica, per mezzo dei nostri uomini responsabili (dei quali) ~~di~~ abbiamo grande bisogno. Penetrazione da parte nostra significa lavorare praticamente in seno alle amministrazioni popolari. Comunica il lavoro e la situazione della Cooperativa Agricola di Crispiano e critica la mancata assistenza dei nostri esponenti ad essa, che è bella soltanto sulla carta. Comunica la situazione comune alla nostra Cooperativa Pescatori di Taranto, che manca fino anche degli attrezzi. Sul Comitato del Mezzogiorno dice che le idee sono belle e critica l'assegnazione delle automobili, insiste sulla proposta che ogni Provincia abbia automobile, altoparlante, ecc. ecc. auspica che il suo suggerimento sia accolto. Per l'organizzazione dice che è necessario che ogni repubblicano collabori e che si trovi in ogni località ~~di~~ un amico al fine di ~~collaborare~~ creare un nucleo in ogni comune. Illustra il lavoro svolto

Lorenzaci (per la Fed. Giov.) Apporta il suo contributo alla risoluzione del problema organizzativo. Illustra la situazione della Fed. Giov. Apportando il suo contributo propone che il Congresso auspichi che il Comitato inviti ai nuclei in costituzione o agli incaricati delle regioni da costituire un modello di organizzazione in cui sia detto quale ~~sia~~ dovrebbe essere il comportamento ed il lavoro della sezione da costituire nelle varie attività del partito.

Informando il Congresso su una eventuale fusione della Fed. Giov. con il Partito, auspica che i giovani siano adibiti al lavoro per lo più organizzativo. In merito al settimanale informa il Congresso su un settimanale giovanile che si vorrebbe fare, date varie difficoltà inerenti alla distribuzione si potrebbero unificare le forze e fare un unico e baldo giornale.

Mourantonio (Molfetta) - Affronta il problema ed innestandosi in quanto detto dai vari delegati espone le sue considerazioni ed oltre al problema degli uomini, della propaganda, ecc. fa le sue considerazioni sulla difficile situazione finanziaria.

La discussione termina alle 13.40 e si rimanda al pomeriggio alle 15.30 -

Il presidente riapre la discussione sulla Relazione Organizzativa alle ore 16.15. Dà lettura di un telegramma dell'amico Giuseppe Di Pierno. Invita i Congressisti ad argomentazioni concrete.

Santulli (Taranto) - Rende grazie a Cifarelli per il suo lavoro dice che critiche se ne possono fare, ma vi sono delle attenuanti. Fa alla relazione un rilievo dicendo che è stata superficiale, la situazione in Puglia e quella che è: noi siamo stati danneggiati soltanto dal comportamento dell'Esecutivo del Partito. Fa le sue considerazioni in merito al Segretariato del Mezzogiorno e le promesse del Partito per il Mezzogiorno. Critica i mesi perduti in attesa delle decisioni e dei quattrini per il mezzogiorno. Deplora quindi l'atteggiamento del partito in merito al mezzogiorno. Invita l'amico Cifarelli a far presente alla Direzione quale sia la situazione che è stata esaminata. Siamo vicini alla lotta elettorale e dobbiamo senz'altro pensare ad organizzare il Partito con mezzi sproporzionati alle nostre possibilità e mentre altri partiti già organizzati possono propagandare soltanto le loro idee: noi abbiamo quindi una doppia funzione immanente.

Quindi Organizzazione con un impegno tassativo della Direzione nei nostri riguardi, non possiamo affrontare la lotta elettorale con i poveri mezzi che abbiamo ora. Critica l'assenteismo dei membri della Direzione nel tenere comizi nella nostra Regione. In merito al Tesseramento da fare anticipato dice quali siano i motivi che lo determinano ed il suo punto di vista in merito.

Esamina la situazione della stampa repubblicana in Puglia e fa le sue considerazioni in merito. Auspica che la Federazione Pugliese unanime esprima i desideri di sovvenzione da parte del Centro e formuli richieste alla Direzione.

In merito al problema delle elezioni auspica che non si ripeta=no le conseguenze delle elezioni del 2 giugno. Esprime un voto affinché un Pugliese faccia parte con probabilità di nomina della Lista Nazionale alle prossime elezioni. Auspica che la Direzione tenga ben presenti le sue responsabilità ed invita la Direzione della Federazione a far sì che la Direzione Nazionale assuma i nostri desiderata che hanno a portata di fucile.

Colafelice (Altamura) - Si associa a quanto detto da Santelli e desidera che si vada via dal Congresso con animo lieto ma quanto ~~lieto~~ discorso. Illustra la situazione della Cooperativa di=Altamura intitolata a "G. Bovio" e fa le sue considerazioni in merito a quanto da fare per salvare la situazione. Auspica la costituzione delle Fratellanze d'Azione e cita l'appello lanciato in merito dalla "Voce Repubblicana". Termina sollecitando un po' di fiducia e di resistenza in noi stessi. Desidera chiarire i malin=tesi nei riguardi di Contro Erasmo, vuole far leggere la dichiara=zione dei probiviri al riguardo.

Romanelli (Molfetta) - S'oppone alla richiesta di Colafelice nei riguardi di Contro Erasmo Contro.

Presidente - La Presidenza prenderà in esame la dichiarazione dei probiviri al riguardo.

De Santis (Taranto) - Inizia dicendo che non vuole dire niente altro a quanto detto dagli altri Congressisti: ~~Fa~~ Integra la discus=sione in corso con alcune e brevi sue considerazioni.

Bernardini (Lecce) - ~~Fa~~ Fa brevi considerazioni approvando l'edizio=ne meridionale della "Voce Repubblicana" e facendo nota al Congresso la necessità di un'organizzazione di corrispondenti pagati effi=ciente. Fa ~~altre~~ altre considerazioni in merito al settimanale con delle ~~notizie~~ informazioni di carattere pratico ed organizzativo.

Venisti (Bari) - ~~Porta~~ Porta delle riflessioni spontanee sue proprie in=~~trando~~ trando e completando quanto detto da tutti gli altri oratori. Ricor=da ancora la storia e le tradizioni del partito in merito a quanto detto dagli altri oratori. Con commosse parole (sottolineate da ripetuti applausi) si associa alle argomentazioni di Santelli e di De Santis, esaltando sempre la funzione e la tradizione del nostro e vecchio glorioso partito e la nostra tradizione.

Approva e si associa ancora (sempre con commosse e sentite parole) alle critiche ed agli elogi degli altri oratori. Auspica una fattiva educazione politica delle masse e cita parole di Mazzini in merito. Concorda quindi nelle richieste e nei richiami degli oratori e che sono da fare alla Direzione Nazionale. Bisogna dare atto a Cifarelli del bene che egli ha fatto in favore del Partito. Richiama nei cuori di tutti la fede nella tradizione Mazziniana e Repubblicana (sono commosse e sentite parole da tutti). Ricorda a tutti che oggi il Presidente della Repubblica Enrico De Nicola sottoscrive la Costituzione della Repubblica (L'assemblea in piedi applaude alla Costituzione ed al Primo Presidente della Repubblica). L'assemblea decide di inviare un telegramma a nome del Congresso.

Romanelli (Molfetta) - Fa le sue considerazioni in merito a quanto detto e criticato dagli oratori ed in particolare dagli amici di Taranto. Si riferisce in particolare alle critiche rivolte alla Direzione Nazionale del Partito.

Bartolo (Bari) - Rimette nei limiti la discussione e concorda con gli amici Santulli e Venista e fa le sue considerazioni in merito alla relazione Cifarelli. Ricorda ai congressisti la situazione e le deficienze finanziarie della Federazione. Illustra ancora l'organizzazione dei Comitati Finanziari ed i suoi rapporti con il Partito in Puglia. Dice che i Comitati finanziari sono una realtà concreta. Il successo dell'attuale Congresso è dovuto principalmente al Comitato Finanziario. Questo Comitato deve produrre danaro. Chiede la collaborazione di tutti per questo problema. Per le elezioni politiche è del parere di nominare una commissione che vada a discutere il problema finanziario ed organizzativo. Noi dobbiamo fidare soprattutto nelle nostre forze. Bisogna poi tener presente che non siamo nel 1848 ed è quindi necessario organizzare il partito e difendere i legittimi interessi degli iscritti (cosa non effettuata) in seno alla Direzione del Partito ed alla Camera e cita un esempio in merito. Non essendo verificato ciò bisogna che la Puglia si difenda con i suoi uomini.

prof. Maurantonio Nicolò (Molfetta) - Integra anche lui la discussione e quanto detto dagli altri oratori con opportune considerazioni ribadendo quanto detto in particolare da Bartolo. Riaccende anche lui la fiducia in noi stessi. Fa altre considerazioni in merito alla stampa del Partito in Puglia.

Trias Giuseppe (Bari) - Fa delle considerazioni organizzative in merito al movimento femminile. Desidera una maggiore azione del Partito in mezzo alle donne, il partito si fortifica anche in mezzo alle donne. Invita i presenti ad un fattivo lavoro in mezzo alle donne delle loro zone. Rivolge inoltre raccomandazioni di carattere femminile per attuare concreti interessi particolarmente cari alle donne.

Soro (Lecce) - Fa una dichiarazione di voto in merito alle conclusioni sulla relazione organizzativa.

Il Presidente rivolge una raccomandazione ai presenti.

Cifarelli (Relatore) - Risponde alle varie obbiezioni e critiche mosse dai delegati nelle loro esposizioni. Li ringrazia delle critiche e degli elogi. E conclude completando la sua relazione con l'illustrare ai presenti ulteriori piccole organizzative.

Si pronuncia d'accordo con Selvi (di Lecce). E fa le sue considerazioni in merito all'assenteismo propagandistico degli esponenti del Centro. Si pronuncia d'accordo anche con Santelli. Adesione in sostanza alle critiche fatte alla Direzione dep. ma non in pieno. Esalta la sottoscrizione Regionale del 1947 e fa delle opportune considerazioni. Ribadisce le proposte organizzative contenute nella sua relazione e ringrazia l'amico Bernardini per le sue considerazioni sulla stampa del Partito. Fa le sue considerazioni e le sue proposte concrete in merito alla stampa. Propone una commissione che esamini il problema del giornale e fa i nomi di Bernardini, De Meo e Sicilia.

In merito alla situazione finanziaria chiede:

1) Un concreto stanziamento in denaro della Direzione (ricorda argomenti trattati in merito durante la discussione). Ricorda la necessità di un automobile per Federazione.

2) Richiesta di attuazione concreta del Comitato Finanziario inteso come Ministero delle Finanze e non del Tesoro soltanto.

Termina nell'ambito delle proposte pratiche: è necessario fare presente la riorganizzazione degli organi dirigenti in Puglia in modo che gli uomini dirigenti possano lavorare effettivamente e disinteressatamente.

Ricorda infine le esigenze che hanno determinato la sua presenza in altre zone d'Italia lontane dalla Puglia, dovute ad esigenze della Direzione.

Il Presidente fa leggere gli ordini del giorno e li mette in votazione. Gli ordini del giorno vengono poi approvati.

Il Presidente legge un ordine del giorno di De Meo - Bernardini Cifarelli. Per mozione d'ordine chiede di nominare una commissio

ne che esamini gli ordini del giorno. Sulle tre relazioni rimaste chiede che in serata se ne faccia e discute un'altra. Ritiene di fare la discussione e la relazione politica.

Landriscina (Bari) - Aderisce alla mozione Cifarelli e chiede che la Commissione ~~[illegible]~~ faccia una breve modifica all'ordine del giorno.

Il presidente dà la parola al relatore per la Relazione Sindacale.

Papa (Relatore) - Esalta l'interessamento del Partito nel campo sindacale. Esalta l'opera dei sindacalisti repubblicani in seno al Comitato di Sciopero durante lo sciopero generale di Bari; non condivide l'ordine del giorno fatto a suo tempo dal partito. Intende il sindacalismo come missione ricorda Landriscina, Pesola, Grippo Ines, Caiffa, Curcio ed altri a Bari, Trisolino a Lecce, ecc. ecc. Auspica la creazione di un perfetto Movimento Sindacale la cui organizzazione riuscita entra nell'ambito della questione organizzativa e finanziaria del Partito. Auspica una maggiore collaborazione ~~[illegible]~~ dei sindacalisti repubblicani alla C.G.I.L. ed al Movimento Unitario dei lavoratori con una fattiva partecipazione nelle Camere del Lavoro. I sindacalisti tuttavia chiedono al partito soltanto i mezzi per il lavoro poiche uomini ed organizzatori sindacalisti in genere nel partito ce ne sono. Precisa che noi siamo per il benessere dei lavoratori poiché siamo per le Cooperative, le Fratellanze e tutti gli altri enti atti al potenziamento dell'assistenza sindacale dei lavoratori. Bisogna con sincere iniziative (cita esempi) affrontare il problema della disoccupazione. Ribadisce la necessità dei mezzi finanziari per l'incremento del movimento sindacale e la necessità di una duratura vita della "Voce Sindacale" che non bisogna sopprimere. Propone che vi siano contributi del Centro e delle Sezioni in favore del movimento sindacale. Bisogna che tutti facciano un abbonamento alla "Voce Sindacale".

Bisogna ora, chiuso il nostro ciclo storico passato, passare all'azione in mezzo al popolo. Bisogna pensare al nostro Movimento Sindacale ed a potenziare l'Unità Sindacale.

Bartolo (Bari) - Rende atto della prodigalità e dell'abnegazione dei nostri sindacalisti. Rileva l'importanza del nostro Movimento sindacale e ne rileva la portata. Chiede ai Congressisti se desiderino che si verifichi quanto accaduto

in Francia. Spiega perché ha posto la sua domanda (14)
in maniera così brutale. Auspica delle elezioni sindacali del
la base in seno al C.G.I.L. e desidera che ciò sia fatto poiché in
merito il nostro partito ha una grande funzione. Rileva
i pericoli e le difficoltà del Movimento sindacale, cita ai presen=
ti quale potrebbe essere (con esempi) l'organizzazione dei dipen=
denti statali; in particolare fa l'esempio dei professori scolastici.
Fa delle considerazioni in merito all'organizzazione sindacale e
facendo da per esempio l'esempio sempre dei dipendenti statali
ed i loro eventuali conflitti con lo Stato che al momento dello
sciopero dovrebbe cedere le consegne al sindacato o alla C.G.I.L.
Auspica quindi che il partito porti nel paese una chiarifi=
cazione in merito alla distinzione dei dipendenti statali
e della loro organizzazione da quella della C.G.I.L. unitaria (fa
i vari esempi del caso).

Alle ore 19.40 fa ingresso nella sala l'on. Ugo La Malfa
salutato da caloroso applausi.

Bartolo continua invitando tutti a guardare il lato poli=
tico della situazione sindacale in modo da fare un sano
sindacalismo e non un sindacalismo e un indirizzo
mento politico dell'organizzazione dei lavoratori. Rispon=
de pungere democraticamente alla soluzione del problema pri
ma di pungere ad una spaccatura come avvenuto in Francia.

Il Presidente saluta a nome dei compresenti l'on. La Mal=
fa e l'amico Eugenio Reale e dà lettura dell'adesione al Con=
gresso del P.S.L.I.

Landrisina (Bari) - ammette una politica sindacale e non
un sindacalismo politico. Ricorda il lavoro come è svolto
dai sindacalisti repubblicani con i social-comunisti nella
C.G.I.L. e ricorda l'atteggiamento da noi seguito durante lo scor=
so sciopero generale di Bari e l'atteggiamento seguito dai socialisti
e comunisti. I Rappresentanti nella C.G.I.L. non hanno avuto
il coraggio sufficiente per una maggiore affermazione del Partito nel campo
sindacale. Il contributo che deve dare è quello di dire la verità
nei fatti anche a costo di attirarsi le antipatie del momento.
L'organizzazione politicamente non esiste - numericamente è
e non siamo stati finanziati dagli organi politici del partito e non
abbiamo avuto per una strada che abbiamo aperto e che crediamo
I lavori finanziati sono stati impossibili

Raccomanda che il movimento sindacale sia sostenuto dal partito

Lauricella (G.R.) delinea la situazione sindacale siciliana. In campo regionale abbiamo dato un vasto contributo. In merito alla carta unitaria illustra il contenuto ~~dei~~ dei vari scopi di questa; ~~propone la costituzione di commissioni comunali~~. affronta essenzialmente il problema dell'educazione con riunioni di scuola; affronta il problema nell'artigianato, ecc. ecc.

Organizzazioni. Cita il congresso di Ragusa - si è riusciti ad ottenere nella loro sindacale un ~~astensione~~ dei forni - In regione il lavoro è proficuo ma procede con lentezza per la farraginosità ed il permanere di alcune correnti politiche - Non si deve mai giungere alla frattura dell'unità sindacale - Occorre ~~che~~ si elimini quanto più è possibile l'influenza politica - Sottolinea e fa sue anche le argomentazioni di Bartolo.

Avolos (Bari) Inizia ~~sottolineando~~ dicendo due cose, unità sindacale ed indipendenza ~~ed eliminazione dell'influenza~~ politica. Desidera che le nostre argomentazioni non rimangano in teoria ma siano portate nella pratica. Precisa il contenuto dell'unità sindacale e le sue esigenze. Precisa ancora ~~il contenuto~~ le esigenze dell'indipendenza politica e sottolinea le argomentazioni di Bartolo in merito ai dipendenti dello stato. Considerando la possibilità di una rottura nella C.G.I.L. il P.R.I. dovrebbe auspicare con la sua propaganda due Confederazioni, una per i lavoratori in genere ed una per i funzionari. Desidera che i funzionari non aderiscano a scioperi generali, ma che in casi estremi ed in casi di conflitti sindacali di categoria essi dovrebbero scioperare. Crede che, siccome l'unità sindacale non si può conservare così com'è e che se frattura ci sarà bisognerà creare le due Confederazioni anzidette.

Bifarelli: A roma c'è stato il caso nello sciopero generale in cui, in buona fede, il rappresentante repubblicano, diretto da Saragat, Reth l'astensione nel C.A.S., suscitando risentimento e sorpresa in molti operai e strati attivisti. Dopo la relazione centrale formulò e una ~~mozione~~ proposta ~~di~~ sulla quale ~~non~~ ~~si~~ ~~è~~ ~~avuta~~ ~~discussione~~ ~~ma~~ ~~votata~~ ~~all'unanimità~~ ~~dei~~ ~~presenti~~ ~~con~~ ~~l'astensione~~ ~~dei~~ ~~rappresentanti~~ ~~del~~ ~~P.R.I.~~ Si ritiene la mozione decisamente respinta.

Nell'ordine ideale del compagno era stato proposto dalla relazione politica, poiché si voleva dare un indirizzo politico al gruppo

armoso problema — Nell'organizzazione sindacale condivide in pieno quanto detto da Bartolo da un punto di vista più complesso e vasto. È necessario stabilire i rapporti tra il sindacato ed il Governo. Da questo congresso non deve uscire la solita mozione o o.d.g. ma qualche cosa di concreto e di fattivo da sottoporre all'attenzione del prossimo congresso nazionale del Partito. Per la minoranza è compito assumere netta posizione e dare l'apporto delle comunità.
Il problema in sostanza è del passo dentro e fuori sull'esigenza del sindacato in uno stato democratico. Questo problema è stato definito "feudalismo sindacale". Il problema sindacale deve essere svolto dalla storia. Consapevolmente è necessario condurre una lotta continua per la realizzazione concreta dell'obbiettivo immediato.

Mauriantonio (malfetta). Polemizzando con Avalos dice che l'unità sindacale si può mantenere quanto si rispetta il presupposto della apoliticità. In caso contrario quale dovrebbe essere la posizione del partito? Richiamandosi a mezzi in merito alle leggi quanto questo sono di ispirazione divina ed aggiunge, naturale, chiude dicendo che i G.A.S. possono dare un lavoro assiduo anche nel tema cooperativistico.

Spagnoletti (malfetta) dice che la C.d.L. ha un'influenza direttiva nelle masse e quanto si dice C.d.L. si vuol dire partito social-comunista. Sul problema cooperativistico che bisogna creare le cooperative — è del parere ~~nell'i.d.~~ di formulare un o.d.g. ove si ravvisi la linea di condotta da seguirsi.

Il Presidente riassume la discussione nei suoi dovuti termini; facendo presente che tutti gli oratori hanno concordato nella sostanza dell'indirizzo sindacale. Auspica che i Congressisti discutano e approvino un ordine del giorno.

Cifarelli. Per mozione d'ordine chiede che ~~[illegible]~~ si formuli un ordine del giorno esaminato dai delegati che hanno

preso la parola.

Il Presidente comunica i nomi della Commissione che esaminerà il problema della stampa. I componenti sono:

Il Presidente sospende i lavori e li rimanda al giorno 28 dicembre a partire dalle ore 15. Si comincerà coll'approvare la Mozione Sindacale.

---

28 dicembre 1942

Il Presidente apre la discussione alle ore 15.30 ringraziando con delle parole l'on.le Micalfa per il suo splendido comizio di questa mattina.

Ha la parola Ciafarelli:

Il quale in merito ai lavori rileva la necessità per gli amici che devono ripartire presto di poter votare i membri del Comitato Esecutivo Regionale ed illustra il procedimento dei lavori recando il suo punto di vista.

Il Presidente rileva l'opportunità che gli amici di fuori restino a Bari per i lavori.

Ciafarelli ribadendo le sue considerazioni illustra come dovrebbe essere formato il Comitato Regionale menzionando l'art. 13 dello Statuto ed una sua modifica a questo. Formazione di un Comitato allargato.

Santulli (Taranto) - Dice che secondo lui si dovrebbero avere 13 (15) membri eletti dei quali i 2/3 di Bari e gli altri di fuori.

Ciafarelli - Precisa meglio il contenuto della sua proposta, propone un Comitato di 15 membri.

Spagnoletti (Molfetta) - Accetta un Comitato di 15 membri.

Santulli (Taranto) - Ribadendo la proposta di 13 membri, ne vuole assegnare 5 a Bari.

Si accende una polemica in merito fra Scaglia (Altamura), Salvi (Lecce) e Santulli (Taranto).

Bartolo (Bari) - Precisa che è necessario che ci sia una rappresentanza tale da consentire ad un certo numero di persone che lavorano e dice che quelli di fuori devono essere consultati per decisioni politiche e generiche.

Il Presidente riassume e conclude la discussione invitando i compromissisti a redigere una lista di 13 membri.

si incaricano i segretari delle Commissioni a redigere le liste.

Bernardini (Lecce) - Fa una considerazione di carattere elettorale in merito alla ripartizione delle circoscrizioni elettorali e ad eventuali alleanze o blocchi elettorali con altri partiti. Precisa con il presidente che questa è una raccomandazione da prendere in esame e che seguirà una decisione da prendere in merito.

Il Presidente comunica che la raccomandazione Bernardini è accolta e verrà presa in esame.

Relazione Politica

Cifarelli (relatore) - Precisa che la sua relazione viene ad essere anticipata di più dopo il discorso La Malfa del mattino. Precisa che vi deve essere una continuità politica e non una politica contingente. Dice che la nostra prova dopo il 7 giugno siamo riusciti a superarla. Precisa quale deve essere la continuità del nostro programma politico inserito nella tradizione sociale del P.R.I. Le ancora le esigenze delle nostre tradizioni che fanno sì che il popolo italiano riesca a comprendere quali siano le esigenze e i postulati della nostra azione dentro e fuori il governo (enumera i nostri postulati). Illustra la situazione politica passata ed il nostro atteggiamento nelle varie crisi governative del passato. Rileva la nostra partecipazione ai Blocchi del Popolo e benché favorevole per il passato fa le sue considerazioni in merito per il momento presente. Ricorda la nostra passata situazione nei riguardi dell'Mezzogiorno anche in rapporto ai Blocchi. Ricorda la partecipazione ai Blocchi e le illazioni che non dovevamo farci in merito e ricorda qui nel l'insuccesso dei Blocchi del Popolo (tranne il comune di Bari). Critica i Blocchi che hanno messo in crisi le amministrazioni comunali; dice che la nostra partecipazione fu dovuta al predominio delle destre. Ricorda la nostra partecipazione al primo governo della repubblica e le considerazioni in merito nel nostro atteggiamento. In antitesi con La Malfa illustra l'efficienza e l'azione indipendente e caratteristica del nostro Gruppo Parlamentare (cita episodi della nostra azione e atteggiamento Parlamentare). Dice che il nostro Gruppo avrebbe dovuto avere un miglior e diverso atteggiamento che avrebbe potuto avere un seguito nell'opinione pubblica; critica l'atteggiamento del Gruppo durante il settembre in merito alla discussione nel Mezzogiorno. Critica il Gruppo che è stato limitatamente all'altezza della situazione durante le discussioni del settembre ad oggi. Ricorda la nostra funzione alla Costituente inserita fra le altre forze politiche. Illustra la fine del Tripartito ed il nostro atteggiamento in merito. Sottolinea le insistenze prese da Saragat ed altri.

Sulla formazione del penultimo governo dice che il (19) nostro Gruppo avrebbe dovuto astenersi nella votazione come così dovrà fare durante la votazione delle mozioni Capriatti e Nenni. Illustra le conseguenze della nostra azione. Dice come delle decisioni poco simpatiche prese dal Centro sulla situazione politica. Ritiene di dover guardare bene il nostro atteggiamento in merito alla partecipazione al governo attuale. Critica gli esempi e gli avvenimenti dei Balcani e della Francia e le opportunità ed i motivi della nostra entrata nel governo.

Dice che nella situazione attuale è necessaria la nostra partecipazione e ne espone i motivi e le considerazioni. Critica le varie considerazioni fatte da altri in merito al nostro atteggiamento in merito. Ritiene che il Congresso dica una parola di approvazione all'atteggiamento della Direzione Centrale. Consiglia di dire quali siano i limiti e le riserve da fare in merito alla partecipazione al governo. Chiede di approvare e di guardare l'avvenire. Ricorda e fa delle considerazioni in merito alle future elezioni politiche (ricorda la proposta Bernardini). Si domanda con quale schieramento affrontare le elezioni e dobbiamo rispondere in sede di Congresso e dire la nostra parola.

Sottolinea l'attenzione su:

I punti da enunciare al paese in merito al nostro programma: precisare la nostra funzione nel parlamento futuro; enuncia i punti programmatici sui quali dobbiamo pronunciarci. Dobbiamo dire una parola seria su: Ricostruzione, Disoccupazione, Mezzogiorno, Finanze, Sindacalismo, Riforme di struttura. Precisa il desiderio di guardare bene la Relazione sindacale prima della discussione. Precisa le sue considerazioni sul Problema del Mezzogiorno. Dobbiamo dire che ci battiamo per problemi concreti: Trasformazione fondiaria, Irrigazione, Enti su concreti problemi che enuncia ecc. Si deve dire nettamente che intendiamo a tutelare l'azione di sinistra, la pace, e sempre quanto detto.

Dice infine una parola sugli schieramenti politici ed in merito ci dobbiamo intendere. Poiché c'è la proporzionale l'ideale è andare da soli con le nostre bandiere al vento; la situazione politica ci consiglia questo. Ricorda il mandato unanime del Congresso di Bologna sulle alleanze con gli altri partiti repubblicani, ma precisa che nella situazione attuale ciò non è più possibile. Critica l'entrata del P. d'A. nel P. S. I. e ricorda una sua mozione al Congresso di Firenze del P. d'A.

Considera che sulla scena a noi affine oggi ci sono due settori soltanto: P.R.I. e P.S.L.I. unitamente a qualche piccola tendenza affine (liberali di sinistra, azionisti non nel P.S.I., ecc.).

Dobbiamo ritenere che in gennaio matureranno molte cose, ci saranno congressi del P.C.I., del P.S.I. del P.S.L.I. del nostro ed il lancio della formula del Blocco del Popolo ed altre situazioni che lui considera. Dice che noi dobbiamo decidere in merito ad un accordo elettorale eventuale con il P.S.L.I. per dare un indicazione al paese; dice che la discussione in merito è molto vasta ed espone varie sue considerazioni in merito.

Finisce chiudendo con le parole di un nostro conterraneo che onora la nostra terra: Gaetano Salvemini

Oronzo Pocale (salutato da applausi) saluta i congressisti e dice che si proponeva di farci un discorso politico, ma dopo la relazione Cifarelli che lui condivide e dopo il comizio di La Malfa non ha nulla da aggiungere.

Fa due raccomandazioni:

1) Che il nostro Partito dopo le passate incertezze ha trovato una linea politica che ~~sappia difendersi~~ (riesca a farci difendere da soli) non sul terreno difensivo ma su quello offensivo. Considera la lotta dei nostri iscritti dovunque e contro tutti. Dice che ora non dobbiamo far più commemorazioni, il popolo vuol conoscere la nostra funzione essenzialmente oggi.

2) Nelle regioni è necessario che il partito si mescoli ed entri nella vita e nei problemi locali e dobbiamo additare la soluzione dei problemi e non farcela strappare da altri partiti. Fa una raccomandazione agli amici di Lecce in merito ai contributi unificati per i Contadini, dice che il partito non a protezione dei grossi interessi dica una sua parola sincera e calda in merito; magari con un inchiesta e dei nostri suggerimenti.

Saluta tutti e se ne va (salutato da applausi).

Il Presidente apre la discussione.

Bartolo (Bari) chiede di abbinare la relazione politica a quella del Mezzogiorno.

L'assemblea approva.

Relazione sul Mezzogiorno

Bartolo (relatore) - Inizia dicendo che egli è un illuso e che lo si faccia parlare. Prega di essere assolto in anticipo su quanto egli ha scritto in merito. (Vedere la relazione scritta)

Spagnoletti (Molfetta) - Fa le sue considerazioni sulla Relazione per i Problemi del Mezzogiorno. Critica e non accetta la relazione Bartolo in merito ai problemi dell'edilizia dicendo che non è opportuna l'esezione 25 ennale dalle imposte sulla costruzione delle case. Sulla relazione politica ringrazia Cifarelli la approva e critica che non abbia illustrato il problema finanziario, la risoluzione del problema della disoccupazione e dell'assistenza e ~~non abbia ricordato~~ ricorda il discorso dell'on Calamandrei alla Costituente sulla Carta Costituzionale.

Venista (Bari) - Risponde a Spagnoletti in merito al problema edilizio facendo delle ben precise ed opportune considerazioni unitamente a delle precisazioni in merito alla Tesi Bartolo.

Si pronuncia favorevole alle due relazioni.

Cifarelli su invito del Presidente risponde brevemente alle richieste dell'amico Spagnoletti sui quesiti da lui posti.

~~Precisa i punti programmatici po~~

Colafelice (Altamura) - Vuol mettere a fuoco il vero problema oltre a quello Meridionale. Propone un Comitato che affronti e risolvi vari problemi concreti (cita qualche esempio): problema della Murgia, del lavoro, della disoccupazione, ~~...~~ sul problema dei contadini ed agricoltori ricorda un decreto legge e quanto con esso connesso. Oltre al problema dell'edilizia, ed è favorevole alla relazione, ~~tutta la~~ connette ad esso tutto quanto connesso alle case: fognature, igiene, acquedotto, ecc. Terzo problema chiede lo sblocco dei fondi rustici per risolvere il problema della disoccupazione agricola. Sul problema della Murgia illustra la situazione e le parziali soluzioni del problema. Sono delle raccomandazioni.

Laurentaci (Fed. Giov. Rep.) - Inizia approvando la relazione di Bartolo sul Mezzogiorno e dice che i giovani faranno loro quanto in essa contenuto e provvederanno a diffonderla nei vari e prossimi Congressi dei giovani, e tramite l'Alba Repubblicana

ed una pubblicazione da divulgare in principio nel Partito.
In merito alla Relazione Politica non concorda in pieno con l'amico Cifarelli pur aderendo ~~[illegible]~~ per lo più con quanto da lui esposto e precisa i suoi argomenti nei seguenti punti:

1) Rapporti con altri Partiti ed atteggiamento elettorale
2) Problemi del Governo
3) Problema dei giovani

~~In merito ai~~ Sui rapporti con gli altri partiti precisa che è la storia che li consacra e li ha già consacrati. Considera tuttavia quanto segue: in merito alla fusione del P. d'A. con il P.S.I. dice che non gli riguarda; ~~approvando~~ nei riguardi del P.S.L.I. precisa quale debba essere il nostro atteggiamento in proposito cioè di accordo su problemi di fine e di mezzi comuni ma netta indipendenza anche in merito alle elezioni, elezioni incontro alle quali il P.R.I. deve andare incontro da solo con il suo bagaglio di onestà, di tradizioni e con un ben concreto programma, ammette tuttavia eventuali alleanze parlamentari ~~ap~~ e per le elezioni del Senato; in merito ai movimenti neo-fascisti rivolge un appello agli anziani affinchè non ripetano gli errori del passato e ricordata la situazione del 1922 e la mancata azione governativa di allora contro i fascisti chiede categoricamente lo scioglimento del M.S.I. e degli altri movimenti fascisti precisando che questa è una realizzazione della nostra partecipazione al Governo.

Sul problema del Governo espone il punto di vista dei giovani repubblicani sul quale i Congressi giovanili locali saranno chiamati a discutere leggendo la dichiarazione dei Sindacalisti e dei giovani pubblicata dalla "Voce Sindacale" del 20/11/47 con N° 20 dell'anno secondo.

Sul problema dei giovani rileva una mancata assistenza ~~di~~ specie dei sindacalisti ai giovani e rilevando quale, sia pure in embrione, ~~sia~~ è l'efficienza dell'organizzazione giovanile e rilevando ~~l'importanza~~ ~~[illegible]~~ le necessità dei giovani e della vita dei giovani e della loro educazione nel partito, ~~[illegible]~~ l'importanza auspica ~~[illegible]~~ un più concreto interessamento degli anziani per il problema dei giovani. Termina con l'augurio di una fattiva collaborazione in proposito e col dire che all'apporto almeno morale degli anziani al nostro movimento corrisponderà la sicurezza della continuità della nostra tradizione nel futuro.

La Malfa - Parla come rappresentante della Direzione e concorda pienamente con le due relazioni e dice agli amici presenti quale sia l'indirizzo da seguire per affrontare i vari problemi. Dice che le difficoltà che incontra il Partito in Puglia ~~le~~ si incontrano anche al Centro, dice che si difende il Partito così in Puglia come al Centro, al centro tuttavia con molte e maggiori difficoltà. Gli sforzi del Partito al Centro sono stati enormi di fronte alle enormi difficoltà incontrate. Il problema sentito nella Direzioni è quello uscito dopo il 2 giugno, cioè la difesa delle Istituzioni repubblicane. È necessario che il partito si prepari alle lotte future come ha dovuto prepararsi per il passato. Ogni atto compete un controllo della Direzione sui vari problemi e le varie difficoltà che si incontrano. È necessario che si assumano le responsabilità politiche al Centro come alla periferia. Si è dovuto andare al Governo per impedire la rinascita del ~~Partito~~ fascismo e dice che forse ai Comunisti conviene la rinascita del partito per uno scopo elettorale e dice che forse dieci anni di fascismo significherebbero la rivoluzione con la vittoria comunista in atto subito dopo. Noi abbiamo dovuto salvare il salvabile e con il problema del Mezzogiorno che egli sente come ecoi dobbiamo porre il problema non come un esigenza nazionale che il paese non sente e non come problema centrale: illustra l'atteggiamento degli altri partiti in merito. Il Problema del Mezzogiorno va risolto in un periodo di tranquillità nazionali e cita i pericoli del momento. Dice che nel Mezzogiorno noi dobbiamo creare un'offensiva da contrapporre alle agitazioni delle categorie sindacali del Nord, almeno per equilibrare le due forze: dice che dobbiamo entrare nel vivo del problema e nei riguardi della C.G.I.L. creare la possibilità di riuscita con i nostri mezzi della periferia e senza appellarci troppo al centro. Ricorda un suo colloquio con Di Vittorio ed i vari problemi meridionali connessi con l'azione e la vita sindacale. Esamina il problema nelle sue considerazioni con i problemi delle forze del lavoro. Critica l'agitazionismo sindacale in merito. Noi meridionali dobbiamo dire ai settentrionali di fermarsi ad un certo punto nella risoluzione dei loro problemi e di risolvere quelli di noi del mezzogiorno. Riusciremo? È questo un grave problema della Democrazia. Fa le sue considerazioni in merito.

Dice che per impostare il problema meridionale dobbiamo trovare il momento opportuno. Non è d'accordo con Bartolo sulle richieste allo Stato, è favorevole alle richieste ed all'intervento dello Stato con una parte del risparmio nazionale e non dobbiamo sperperare i soldi del risparmio in guerra (per esempio) ma adoperare questo denaro ai nostri problemi.

Sul problema organizzativo illustra la situazione finanziaria del partito. Illustra i problemi organizzativi delle varie nostre organizzazioni regionali e le sue considerazioni in merito.

In merito alla azione del Centro dice che gli aspetti delle penetrazioni del Centro sono così come quelle della periferia. Dice che noi abbiamo un concretezza di problemi e di penetrazione locale, cosa che non ha il Centro. Considera le nostre difficoltà di penetrazione locale e dice che non possono essere risolte dal Centro ma da noi. Accetta la proposta di creare una Commissione che esamini e affronti i vari problemi locali in modo da ben prospettarli al Centro. Giustifica la sua mancata iniziativa (lamentata da Bartolo) in merito alla Questione Meridionale al termine dei lavori Parlamentari, spera che la situazione migliori ma è necessario che al centro ci sia un nostro rincalzo mandando più deputati Meridionali alla Camera. Dobbiamo essere tutti in battaglia continua ed avere una bella battaglia che si batta.

Termina ricordando un'osservazione di Oronzo Reale (cita un esempio in merito ad un suo comizio) cioè di portare sempre, dovunque e soprattutto un'azione ed uno spirito offensivo. Dobbiamo essere in lotta continua anche se siamo un piccolo partito o una piccola pattuglia. Abbiamo nel governo una posizione seria e di controllo (Esteri, Interni e Difesa Naz). Bisogna dare l'impressione che il paese ci segua. È questo uno sforzo enorme, ma ~~se non~~ anche se siamo sfiatati non dobbiamo fermarci forse nemmeno dopo le elezioni. Tutti anche i più umili dobbiamo essere all'offensiva. Con la nostra serietà così andremo avanti altrimenti andremo indietro. Dice che porterà i nostri lamenti e i nostri desideri alla Direzione.

Il Presidente legge la Mozione sulla relazione sindacale.

~~[illegible]~~

Bartolo - ~~Chiede~~ Dice che approvando l'Unità Sindacale si brucia la discussione fatta ieri.

Il Presidente chiarisce meglio i punti ed il contenuto della Mozione

Bartolo - Replica dicendo che è d'accordo con la relazione e con altre argomentazioni. (Mozione d'ordine) - Dice che non è opportuno improvvisare l'ord. del giorno e pensa che i relatori con altri designati dai Congressisti mettano su una bella mozione.

Cifarelli - (Mozione d'ordine) Chiarisce ciò che dice Bartolo tuttavia chiede che si discutano ed approvino ora gli ordini del giorno.

Il Presidente legge entrambi gli ordini del giorno presentati: Quello Sindacale già detto e quello politico.

Curcio (Bari) - Chiede di dire che il Congresso approva la relazione (aggiunta alla ~~[illegible]~~ mozione).

Laurentaci si associa (ed approva) all'ordine del giorno sindacale.

L'ordine del giorno sindacale è approvato.

Il Presidente mette in votazione l'o.d.g. sulla relazione politica.

Landriscina - Raccomanda di sintetizzare l'o.d.g.

Laurentaci - A nome dei giovani si dichiara contrario all'ordine del giorno politico non essendo favorevole ai rapporti con il centro-sinistra come precisati nel testo, avverte, però che è favorevole a tutti gli altri ~~[illegible]~~ argomenti esposti.

L'ordine del giorno politico è approvato.

Si ~~[illegible]~~ passa alla elezione del Comitato e partecipano alla formulazione della lista De Giosa, Cifarelli, Landriscina, il Presidente, ~~ed altri~~ Maurantonio, Sabatelli ed altri.

Su proposta di De Giosa e della Presidenza si decide la votazione a scrutinio segreto e si nominano i seguenti scrutatori: Bartolo, - - - - - - - -

Prof. Mamantoni — Mezzogiorno

109

Alfredo Bernardini — Lecce

Gaetano di Savino — Foggia

Domenico de Mes — Foggia

dott. Antonio Sivilia — Bari

dott. Domenico Sandulli — Taranto

prof. Giuseppe Bartolo — Bari

Sig. Primo Coen — Bari

Commissione per

dar vita al Settimanale

di Puglia

Melfarelli

Calamita Maria di Vito

- abilitazione magistrale dal 1945
- Iscritta al 2° anno di filosofia a Bari
- ha fatto domanda per concorsi magistrali
- vorrebbe una supplenza a Bari

o

Un posto nell' Acquedotto Pugliese —

Bari	476	
Altamura	64	
Bitetto	11	
Bitonto	25	(15 non pagati)
Conversano	10	
Corato	25	
Gravina	1	
Grumo	10	(non pagato)
Ruvo	120	
Modugno	203	
Monopoli	26	
Putignano	16	
S. Nicandro	2	
Terlizzi	16	
Trigiano	1	
Turi	90	(non pagato)

Riforma art. 13 –
da "esecutivo" a direttivo
da 9 a 15

Presidenza: Venisti, Malcangi,
03 di fuori { Bellucci
Mazza
Cinthia
Salvi

Segreteria Ott. Volpe
Minichillo

Bartolo
Cifarelli
Calvario
Capo Primo

Scorcia
Malcangi

Corso Andrea
del V.zo Papa [illegible]
(Giovanni)

Crotino che Cosenzetto
07 dic. Vaccilla e Cesarano